Torino - Via [illegible] 32 - Centr. tel. 85681 - Selez. passante 6568 (**)
L. 200 (arre[illegible] il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Martedì 25 Luglio 1978
Anno 110 - Numero 170

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

La più bella del mondo

ACAPULCO — La più bella del mondo, anzi, dell'universo, è stata eletta questa notte nel famoso centro balneare messicano sulla costa del Pacifico. La nuova miss si chiama Margaret Gardiner, ha 18 anni.

La madre ieri sera le aveva vietato di uscire
16 anni, innamorata
si cala dalla finestra appesa a due lenzuola
cade dal 4° piano
e si sfracella nel cortile

MILANO — Incredibile, tragica morte di una sedicenne ieri sera a Milano in via Civenna, nei pressi di piazza Kennedy: per eludere la sorveglianza della madre che le aveva proibito di uscire e incontrarsi con un amico, Daniela Mulas, nativa di Nurri in provincia di Nuoro, figlia di immigrati, si è calata dalla finestra del bagno, al quarto piano, con due lenzuola arrotolate.

Arrivata al terzo piano la rudimentale corda si è spezzata e la giovane è precipitata nel cortile schiantandosi sull'asfalto. E' stata trasportata con un autoambulanza all'ospedale dove è giunta cadavere. Il padre di Daniela, Giuseppe Mulas, di 49 anni, che lavora fuori Milano, ha saputo della tragedia solo qualche ora dopo.

La madre della ragazza, Natalina Pichieri di 46 anni, ha detto che ieri verso le 21,30 Daniela le aveva chiesto il permesso di uscire di casa per recarsi nella vicina latteria dove l'aspettavano un'amica e un ragazzo che aveva conosciuto alcuni giorni prima. La madre ha negato il permesso, Daniela ha insistito. Sua madre è stata però irremovibile e inutilmente la figlia ha protestato cercando anche la solidarietà dei due fratelli, Anna Maria di 19 anni e Gianfranco, di 10.

Imbronciata, Daniela si è recata nella camera da letto che divide con i fratelli, ha preso due lenzuola e le ha annodate; l'intenzione era di calarsi dalla finestra del bagno fino a raggiungere l'alloggio sottostante dove abita un'amica. Dalla casa di quest'ultima avrebbe potuto uscire.

Approfittando di un momento in cui madre e fratelli stavano guardando la televisione, Daniela Mulas è entrata nello stanzino del bagno e ha chiuso la porta. Ha assicurato un capo della corda formata dalle lenzuola alla maniglia della finestra. E' salita sul davanzale e si è lasciata scivolare; era già arrivata quasi al terzo piano quando le lenzuola si sono spezzate. Daniela Mulas aveva appena concluso la terza media. l. l. r.

Liquidazione 800 milioni

Il super emolumento a un agente generale dell'Assitalia, istituto di stato che ha un passivo di una decina di miliardi

ROMA — *Un «agente generale» dell'Assitalia, Giovanni Bergarelli, ha ricevuto in questi giorni come liquidazione, 800 milioni di lire italiane. Per ora ha ritirato soltanto un «acconto»: 655 milioni, in attesa fra qualche settimana di incassare la rimanenza.*

Giovanni Bergarelli non è un caso limite che all'Assitalia desti sorpresa: due suoi predecessori sono andati in pensione un anno fa facendosi liquidare 1 miliardo trecentottanta milioni.

La qualifica di Bergarelli è «agente generale». Una qualifica che contrattualmente non esiste, o meglio esiste soltanto all'Assitalia.

L'Assitalia, è una compagnia di assicurazioni posseduta totalmente dallo Stato, tramite l'Istituto nazionale delle Assicurazioni (Ina) che ha «prodotto» negli ultimi anni alcune decine di miliardi di deficit. Nell'ultima riunione di bilancio dell'azienda sono stati chiesti, a titolo di risanamento e riorganizzazione 50 miliardi di versamento di capitale sociale (un versamento a totale carico dello Stato, azionista unico, n.d.r.).

L'Unità *stamane, parla esplicitamente di* «legami fra privilegio economico, rendita e politica che risulterebbe evidente da tante altre vicende di questi mesi nel gruppo Ina-Assitalia» e di «qualifiche attribuite frequentemente ad "amici particolari" della dc». *Resta il fatto che nella stessa Ina sono state decise nel giro di poco più di sei mesi, decine di promozioni, il cui costo non si limita alle 500 mila lire mensili a testa per i promossi, ma serve al «gioco delle liquidazioni». Si tratta cioè di promozioni elargite a pochi giorni dalla pensione.*

La notizia della «superliquidazione» di Bergarelli viene in un momento in cui la politica aziendale del direttore Carlo Tomazzi insieme con il dirigente dell'Assitalia Giasolli è messa in discussione, per aver dato copertura a una società finanziaria fantasma, l'Assifin, della quale in questi giorni si cerca di chiudere la gestione, che registra una perdita di almeno 15 miliardi.

Stanotte a Milano - Ferito uno spettatore

Bomba contro Lucio Dalla

MILANO — Sempre più pericoloso il capoluogo lombardo per i cantanti, e sempre più esplicite le manifestazioni di scarso gradimento da parte del giovane pubblico che segue i recital estivi

In programma ieri sera al Castello Sforzesco c'era un «concerto» di Lucio Dalla, nel quadro della manifestazione «Milano d'estate». Tutto procedeva tranquillamente, e il cantante bolognese era arrivato all'ultima canzone. Mentre stava sospirando sul frangere delle onde con «Come è profondo il mare», Dalla è stato bruscamente riportato alla realtà dall'inaspettato lancio di una bottiglia molotov, che piombava sul palcoscenico.

Cantante e pubblico in preda allo spavento, disordine generale e lato destro del palco in procinto di andare in fumo. Intervenivano però i vigili del fuoco di servizio che sedavano prontamente il principio di incendio. Un grosso respiro per tutti, tranne che per il sessantacinquenne Liberato Muti, che si trovava proprio a fianco del palcoscenico e riportava leggere ustioni. Accompagnato e medicato al Policlinico, se la caverà in venti giorni.

Nel frattempo erano entrati in azione i carabinieri, che riuscivano a bloccare un giovane all'esterno del Castello Sforzesco e lo conducevano al comando di via Moscova. Il fermato, un milanese di 18 anni, dopo aver tentato di dimostrare la sua innocenza, ha confessato: «Non condivido le idee di Lucio Dalla che è troppo contestatore per me».

Una incredibile statistica condotta dalla Banca d'Italia

Ci "mangiamo" un terzo dello stipendio un milione e mezzo di persone senza luce

Gli italiani «si mangiano» ogni mese oltre un terzo dello stipendio. Secondo un'indagine condotta dalla Banca d'Italia, le spese destinate all'alimentazione ammontano al 34 per cento del totale delle entrate di ogni famiglia «media».

La voce «cibo» è dunque la più rilevante fra quelle che contribuiscono ad «alleggerire» la busta paga. Affitto, trasporti e spese inerenti all'alloggio, ammontano ad oltre il 25 per cento del reddito medio (sei milioni per famiglia) disponibile.

Tolti «vitto e alloggio», ad ogni nucleo familiare restano quindi due milioni e 400 mila lire (il 40 per cento del totale del reddito) per tutte le altre spese: vestiti, salute, istruzione, vacanze, ecc.

Nonostante ciò, sempre secondo l'indagine della Banca d'Italia, oltre il 45 per cento delle famiglie sono riuscite a «conseguire un risparmio». Dal che se ne deduce che una buona metà degli italiani ha spiccate doti «equilibristiche»: per riuscire ad aprire un conto in banca, viste le premesse delle spese, bisogna proprio fare i salti mortali.

Scherzi a parte, dall'indagine statistica emergono dati impressionanti sulle condizioni del nostro Paese. Circa il 35 per cento delle famiglie non possiede un'automobile e il 50 per cento non ha il telefono. Ma ci sono dati ben più impressionanti: cinquecentomila nuclei familiari (1 milione 500.000 persone circa) non hanno ancora l'energia elettrica. Il 36,6 per cento delle famiglie si riscalda ancora con la stufa (a gas, a carbone o a legna). Il 7,7 per cento non dispone addirittura di mezzi di riscaldamento.

Sorprendenti, ma per un altro verso, sono anche le cifre relative agli alloggi. Oltre la metà degli italiani possiede una casa. Appena il 40 per cento paga un affitto. Non solo, ma con i ritardi dell'equo canone, la media della spesa per la pigione ammonta a circa quarantamila lire al mese.

Questa ultima cifra lascia letteralmente interdetti e solleva seri dubbi sull'esattezza della ricerca. Pur considerando la moltitudine di alloggi a fitto bloccato, sembra veramente impossibile, almeno per quanto riguarda il '77 e l'anno in corso, che la cifra sia così bassa. Potenza delle statistiche, forse. O di chi le finanzia. r. s.

Il bilancio delle indagini non è confortante

Nella rete per Moro soltanto un tipografo

ROMA — Moro è stato rapito il 16 marzo ed è stato ucciso il 9 maggio; il ministro dell'Interno Cossiga si è dimesso, subito dopo la tragica conclusione del sequestro, di fronte al «fallimento» nella caccia alle Brigate rosse. Ora, dopo mesi e con ferragosto alle porte che tutto fa dimenticare, cerchiamo di fare il punto sul «*dossier* Moro».

I mandati di cattura emessi fino ad oggi per l'omicidio di Moro sono sedici, ma solo cinque persone sono state arrestate; le altre undici o erano già latitanti perché ricercate per altri attentati o sono fuggite prima che venisse emesso il provvedimento. I giovani finiti in carcere sono sospettati di far parte della «colonna romana» delle Brigate rosse che, secondo gli investigatori, ha svolto un ruolo di collaborazione ed appoggio per «l'operazione Moro» decisa dalla «direzione strategica» dell'organizzazione. Infine sono state arrestate altre tre persone sospettate di far parte delle Br, ma per loro la magistratura ha emesso solo un avviso di reato in relazione all'assassinio dello statista.

Sono però in pochi a credere che le persone raggiunte dal mandato di cattura siano realmente gli organizzatori e gli esecutori della strage di via Fani, i registi dei 54 giorni di prigionia di Moro scanditi da messaggi ed ultimatum e, infine, gli autori della macabra messa in scena del ritrovamento del cadavere del presidente democristiano a pochi passi dalla sede della dc e da quella del pci. Il ragionamento fatto dagli investigatori è piuttosto quello di colpire i brigatisti in quanto elementi dell'organizzazione che ha firmato «il caso Moro», fidando di arrivare più in alto sia tramite gli elementi emersi dai loro interrogatori e sia dall'esame delle armi e dei documenti sequestrati nelle basi scoperte in aprile e in maggio: via Gradoli prima e in seguito la tipografia delle Br di via Pio Foà e un appartamento dove abitavano due degli arrestati.

Quando la polizia arrivò alla stamperia e fu fermato il titolare, Enrico Triaca, il questore di Roma si lasciò andare a ottimistiche dichiarazioni con le quali annunciò che era stata sgominata «la colonna romana». Ora il successo appare ridimensionato; l'unico ad avere ammesso la sua partecipazione all'attività delle Brigate rosse (seppure solo tecnica) è Enrico Triaca; gli altri negano qualsiasi responsabilità e di prove contro di loro sembra ce ne siano poche se si escludono le chiamate di correo fatte dal giovane tipografo contro i suoi ex compagni, confessioni in seguito ritrattate dallo stesso Triaca che ha denunciato la polizia affermando di essere stato torturato.

Per le prossime settimane sono previsti nuovi interrogatori degli arrestati; ieri però è stato scarcerato Claudio Avvisati (l'ultimo ad essere finito in carcere) per assoluta mancanza di indizi; gli inquirenti tentano di ricostruire chi, tra le persone rintracciate, può avere contribuito ad istallare lo scorso anno la tipografia che avrebbe stampato nel '78 gli opuscoli con le quali le Brigate rosse diffusero la loro «rivoluzione strategica» nel febbraio scorso. Grande importanza infine, gli investigatori attribuiscono ai risultati delle perizie tuttora in corso.

L'esito degli esami che sarà depositato a giorni, dovrebbe dire finalmente la verità sulla dinamica dell'uccisione di Aldo Moro e sull'arma con cui è stato compiuto l'omicidio. Nel frattempo gli esperti del ministero dell'Interno collaborano con la Criminalpol nell'esame del materiale scoperto nelle tre basi delle Brigate rosse. «I risultati finora sono scarsi — confessano al Viminale —. L'inchiesta segna il passo e non siamo molto ottimisti».

Alla Digos sono ancor più espliciti e, senza esitare, ammettono che le persone finite in carcere durante l'inchiesta sono nell'organigramma delle Brigate rosse «poco meno che niente».

Perciò non ci sarà pausa estiva per chi lavora all'inchiesta sull'omicidio di Aldo Moro. Magistratura, Digos e servizi di sicurezza continueranno l'indagine anche in agosto; il capo dell'ufficio istruzione Achille Gallucci andrà in vacanza per un paio di settimane, ma rimarranno in città i giudici istruttori che da mesi collaborano con lui. «E' un'inchiesta troppo delicata — dicono gli inquirenti — e qualsiasi passo avanti può avere un'importanza vitale per la lotta contro il terrorismo, perciò non possiamo permetterci soste».

Silvana Mazzocchi

Sei alpinisti morti sul Bianco

LIONE — Sei alpinisti sono morti ieri in varie zone del Monte Bianco, tutte nel versante francese. I loro corpi sono stati trovati da altri scalatori che hanno affrontato le stesse pareti. Nessuna delle vittime è finora stata identificata. Si presume che tutte siano di nazionalità francese.

Palazzo crolla al Cairo: 40 morti

IL CAIRO — Sono almeno quaranta, dice la polizia del Cairo, le vittime del crollo di un vecchio edificio di cinque piani del quartiere popolare di Sharabia, alla periferia della capitale egiziana. Ma la stampa locale dice che il bilancio dei morti potrebbe salire a sessanta.

Erano le cinque e mezzo di ieri mattina quando, all'improvviso, la casa si è disintegrata con immenso fragore, intrappolando nella caduta di muri, soffitti e pavimenti molte persone che dormivano o si stavano preparando per andare al lavoro.

Il crollo ha fatto franare anche parte di un'attigua costruzione, che si affaccia sul medesimo vicolo, stretto e buio, del quartiere operaio: due persone che abitavano in questa casa sono morte. Altri tre edifici sono stati scossi e danneggiati.

Morerod e Moroni due vittime di incidenti stradali

In coma campionessa mondiale di sci

Lise Marie Morerod, 22 anni la sciatrice svizzera che lo scorso anno ha vinto la coppa del mondo, è in coma. Nel pomeriggio di sabato è rimasta vittima di un incidente stradale nel Vallese dove la sua macchina si è scontrata frontalmente con una vettura inglese.

In un primo momento, le sue condizioni non sembravano gravi, ma ora i medici dell'ospedale di Losanna dov'è stata trasferita, temono per la sua vita. Oltre alla frattura del bacino e di un braccio, sono state riscontrate lesioni cerebrali.

Se si salva resterà gravemente menomata

Dora Moroni, 23 anni, la valletta di Corrado coinvolta in un incidente stradale con il popolare presentatore, ha subito lesioni cerebrali ed è quasi impossibile che «possa guarire tornando alla normalità». Dietro questa frase, si cela la paura che, se si salverà, resti cieca o paralizzata.

L'esame specialistico compiuto ieri non lascia molte speranze neppure a proposito del coma in cui giace la ragazza: potrebbe ancora prolungarsi a lungo. La rianimazione è essenziale, e solo dopo si potrà stabilire se le lesioni sono permanenti.

È già passato il boom delle radio-tv private?

La Rai torna a registrare un aumento di ascoltatori

ROMA — La Rai può essere soddisfatta. Mentre divampano le polemiche sull'opportunità di potenziarla oppure puntare sulla sua crisi per favorire le radio e le tv private, l'ente pubblico registra un non insignificante incremento di ascoltatori. E' un sintomo di un prossimo ridimensionamento delle emittenti private? E' prematuro sostenerlo. Resta il fatto che dopo un sensibile calo di gradimento che aveva colpito in particolare la radio, i programmi dell'azienda sono in fase di recupero.

La prima conferma viene dalla televisione. Secondo il servizio opinioni l'ascolto medio dalle 11 del mattino alle 23,15 della notte è passato da sette milioni e 126 mila spettatori nel marzo del 1977 a sette milioni e 604 mila nello stesso mese di quest'anno. Un aumento di quasi cinquecentomila utenti che la Rai ha riguadagnato forse stabilmente. Un dato interessante viene anche dalle variazioni sulle due reti. La più seguita, la prima, è in perdita e passa da quasi 78 milioni di spettatori nell'aprile del 1977 a 70 milioni e 400 mila dell'aprile scorso. Il secondo canale, invece, passa da 22 milioni e 200 mila nell'aprile dello scorso anno a quasi 30 milioni del marzo '78, per scendere a 27 milioni e 600 mila nell'aprile.

Il momento felice riguarda anche la radio, con un aumento per Radiouno in aprile del 15,2 per cento rispetto al marzo di quest'anno. Per contro, continua, sia pure in forma lieve, la flessione del secondo programma, il cui ascolto diminuisce ancora del due per cento. Chi aumenta in misura considerevole è invece Radiotre: in un anno i suoi ascoltatori sono saliti del 21,1 per cento. Fatti i conti, fra guadagni e perdite, la radio aumenta del quattro per cento e un vero e proprio boom lo registra il Gr1.

In questo quadro incoraggiante non si capisce la polemica scoppiata in seno al Consiglio d'amministrazione della Rai sull'opportunità di approvare il documento per ristrutturare e rilanciare la radio, che dovrà essere sottoposto alle Regioni. Si tratta del «piano Motta» (dal nome del vicedirettore generale che lo ha ideato, ndr) che prevede la regionalizzazione dell'attuale rete come avvio ad un decentramento reale e la divisione della rete uno secondo due tipi di trasmissione: su modulazione di frequenza e su modulazione di ampiezza. Con quest'ultima tecnica sarebbero trasmessi i programmi normali dell'attuale rete uno, con l'altra le nuove trasmissioni di una rete denominata Italia-Cultura. In pratica, se gli interessi in gioco per le emittenti private non ostacoleranno questa richiesta, si dovrebbe arrivare ad una quarta rete radiofonica, come previsto dalle convenzioni nazionali ed internazionali.

IL TEMPO CHE FARA'

Situazione: permane sull'Italia un'area d'alta pressione. **Tempo previsto:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di nubi cumuliformi a prevalente evoluzione diurna sull'Italia settentrionale ove sarà possibile nel pomeriggio qualche isolato temporale. Foschie dalla serata nelle valli del centro e del Nord. **Temperatura:** senza variazioni apprezzabili. **Venti:** deboli variabili con prevalenza intorno Nord.

In Italia

Cagliari	+16	+28
Catania	+16	+30
Genova	+18	+27
Milano	+15	+27
Napoli	+17	+28
Firenze	+15	+31
Roma	+18	+28

Nel mondo

Bruxelles	+10	+17
Ginevra	+12	+24
Londra	+14	+18
Mosca	+15	+21
New York	+27	+35
Oslo	+14	+19
Parigi	+15	+26

TEMPERATURE DI OGGI

massima	+28,5
minima	+14,7
media	+20,5

Rilevazioni del **Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 8: pressione a livello del mare 1014 mb; temp. +14,4; umidità 78%. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +23,1, minima +9,6, media +17?1.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79 DEL 6-4-1978

Tra la Vanoni e la Sacchetto sfida a Sanremo

La signora in lungo e la ragazzina nuda

Ornella Vanoni, nata a Milano il 22 settembre 1934, cantante, e Marisa Sacchetto, nata a Piove di Sacco il 21 luglio 1954, cantante, si esibiscono domani sera a Sanremo: una al teatro Ariston, l'altra al Roof Garden del Casinò. Tempio in rovina, partenone mai restaurato della musica leggera, Sanremo ogni tanto ti fa di questi scherzi e ti mette a confronto due cosi. Come, due? Non è possibile, ce n'è una sola, lo sa anche la tata della nostra casa, fin da quando rispondeva al telefono anni fa e lasciava detto «Ha telefonato quella là», ed era Patty Pravo. «Simpatica», ed era Caterina Caselli. «Povera, figlia», la Rosanna Fratello. Ma Lei (maiuscolo, come per i commendatori) era inevitabilmente «La Vanoni», sempre più spesso «la signora Vanoni» con l'accento sul signora.

E l'altra? L'altra era: «Ha chiamato una», forse Brachetto, per via del vino assai più noto in Piemonte, ma sottinteso che si trattava certamente di una figlia del droghiere che voleva una raccomandazione per la semifinale dei «voci nuove» provinciale, mèta la mitica Castrocaro.

Alla Vanoni, anche il cognome le abbiamo perdonato. Con evidente soddisfazione dei discendenti dell'inventore delle tasse, bollati col marchio di Caino, dalla diabolica invenzione del congiunto. Nel suo nome, non incubi da «modello 101», ma per sempre sogni d'amore che neppure un «che barba, amore mio» possono incrinare.

Ornella Vanoni fa il possibile per romperci da trenta o quarant'anni, eppure è sempre lì. Canta sempre «L'appuntamento», vive sempre «L'appuntamento» che, se aveste un vuoto di memoria, è quella canzone che fa «ho sbagliato tanto, sai...» ecco, vi è venuta in mente: «Amore fai presto, non resisto» srotolando l'ultimo «o» dai recessi della lussuria. E piace anche alle donne. Così bivacca in anziani juke-box di campagna; sbuca continuamente fuori dalla filodiffusione; gorgheggia dietro la porta del bagno delle amanti, delle mogli, delle figlie ingenerando invereconde confusioni; ti tempesta dalle radio; ha residenza stabile sull'impianto «hi-fi» di casa destinato a Chuck Corea, ma avvilito sempre nel ruolo primario di giradischi.

Marisa Sacchetto, leggasi qua una biografia fedelissima di sei anni fa, «ha un fisico da miss. I capelli sono neri, lunghi, cadono morbidi sulle spalle. Il sorriso è splendido. La voce calda, impostata: da catalogare fra quella di Mina e quella di Patty Pravo con in più qualche vibrato alla Rosanna Fratello. E gli occhi: sono verdi, immensi, soddisfatti, si animano e si illuminano di luce diversa ad ogni parola che Marisa Sacchetto pronuncia con morbida cadenza veneta». *Un gran bel pezzo di ragazza razza Piave, sfrontata e butirrosa, capace di farsi perdonare anche il suo primo successo, «Andiamo a mietere il grano», roba che anche Mussolini avrebbe trovato eccessiva a Predappio.*

Ornella Vanoni è da sempre segaligna ma con le tette a pera, assai più butterata di quanto il trucco possa mascherare (ha addirittura studiato da estetista in Svizzera per trovare un rimedio e «Adesso per strada fermo le ragazze coi brufoli, mi informo, dò consigli. Nella mia vita i foruncoli sono stati un dramma!»*), è inoltre ginocchiuta, con gomiti puntuti e severe mani maschili. Deve avere anche i piedoni.*

Ma parla, si muove e ama come canta. Non sembri faciloneria questa a quei pochi al corrente che, da giovane, la signora Vanoni ha sofferto moltissimo: tubercolosi ghiandolare dagli undici ai vent'anni, polmonare a 26 anni. Una cosa si nota poco di lei, una cicatrice sul collo: «Tre operazioni — *liquida* — Lì mi mettevano la siringa per tirare fuori della roba e iniettare dentro le medicine». *E' evidente che ha dovuto rifarsi con la vita.*

Marisa Sacchetto «ha un fisico da miss. I capelli sono neri, lunghi, cadono morbidi sulle spalle. Il sorriso è splendido». *Probabilmente, al tempo della biografia, credeva che l'acne fosse una qualche forma di contestazione giovanile. E' sempre stata sanissima in tutti i sensi, probabilmente le avevano detto che doveva essere maliziosa, ma vedi intervista di lei diciottenne:* «Ma se il copione di un film comprendesse qualche scena sexy, accetterebbe di mostrarsi "nature" davanti alla macchina da presa? No, assolutamente».

Ornella Vanoni ha scandalizzato la Repubblica — si può dire, il figlio ha ormai sedici anni — con la sua relazione con Gino Paoli nata con la complicità di Stefania Sandrelli; ma prima si era fatta Giorgio Strehler detto anche da Milva e pochi intimi «divino maestro», ed era stata sposata con l'attore-impresario Lucio Ardenzi. E dopo, lo stilista Gianni Baldini quindi Danilo Sabatini, l'uomo d'affari che l'ha indotta a fondare «Vanilla», la sua casa discografica. Da ciascuno ha appreso qualcosa: Strehler le diede il piglio deciso delle canzoni della mala, Ardenzi il figlio e l'arte di recitare e muoversi sulla scena, Paoli la sensibilità per le canzoni d'amore, Baldini le ha insegnato a vestirsi, Sabatini ad autogestirsi.

Marisa Sacchetto «ha un fisico da miss. E gli occhi? Sono verdi, immensi, soddisfatti, si animano e si illuminano di luce diversa ad ogni parola che pronuncia». *Appena diciottenne, per chi non lo ricordasse,* «è stata la mattatrice di un documentario musicale in più puntate registrato interamente in Estremo Oriente: Thailandia, Hong Kong, Giappone. Trasmissione realizzata dalla Rai-tv che è andata in onda con successo in Germania».

Ornella Vanoni invece, all'estero batte pochi chiodi. Ricordiamo un appello da Parigi, quando all'Olympia era andata maluccio, pardon signora, malissimo. Ma che importa? Lei è cosa nostra, i francesi hanno già Edith Piaf che, fino ad un certo punto, come donna le somigliava: «Così ferocemente fragile, tenera e passionale» *per dirla con Prévert. Ma c'è quell'episodio che racconta la sorella della Piaf che, in America, voleva far l'amore con l'attore John Glendale che era muscoloso elegante e fatuo. Lei dà una festa, ma* «non mi ubriacai, volevo serbarmi sveglia, per lui» *e poi accompagna gli altri alla porta,* «rientrai sicura di trovarlo in attesa, mi sembrava di vedere il suo sorriso, sentivo già le sue braccia stringermi», *e se lo trova tutto nudo, sotto le lenzuola, che fuma una sigaretta e dice:* «Vieni, ti aspetto». *E cosa fa la Piaf? Agguanta il fagotto dei suoi panni e glie li sbatte in faccia urlando rabbiosa e indignata di filare via. Ecco, le mancava il coraggio delle proprie intenzioni, cosa che alla Vanoni non ha mai fatto difetto.*

E adesso abbiamo scandalizzato Marisa Sacchetto, «fisico da miss, occhi verdi, immensi e soddisfatti»? *No. Ma nel caso Fellini, perché di Fellini si parlava nella biografia della diciottenne, l'avesse voluta nuda, non era quella che:* «No, assolutamente». *Sì, era quella, ma i tempi cambiano e della Marisa Sacchetto con anni 24, l'inverno scorso «Playboy» ci ha fatto vedere tutto. E siamo stati lieti di constatare che, com'era nelle previsioni, non palesava problemi mammari o ginecologici. E' diventata una cantante sexy.*

Domani sera, malignamente, Sanremo ci impone una scelta. L'abito lungo della signora Vanoni che la vita riporta sempre al punto di partenza — è di nuovo «amore fai presto, non resisto», forse un po' più disperato — e l'incantevole pelle della signorina Sacchetto, che la vita cerca sempre di far partire.

Emio Donaggio

Sono davvero le più belle?

Una volta le concorrenti al titolo di miss Universo sfilavano in due pezzi. Ora vestono abiti da sera, lasciando molto all'immaginazione... Da sinistra: miss Usa (una hawaiana), miss Svezia, miss Spagna e miss Sud Africa, vincitrice

OGGI IN BORSA

Andamento positivo

TORINO — Il comparto dei titoli azionari mantiene anche oggi intonazione nel complesso positiva. L'unica eccezione di rilievo è rappresentata dalla pausa riflessiva, peraltro con differenze marginali, accusate dalle due Fiat. Continua invece il progresso dei titoli Iri e trova conferma la domanda sulle Viscosa, che mettono a segno anche oggi vistosi guadagni (più 5% l'ordinaria e più 7% la privilegiata). Migliorano anche Sip, Stet e Olivetti. Resistenti appaiono Ifi e Montedison. Tra i titoli locali seguono la tendenza prevalente Paramatti (più 4%), Burgo (più 4,50%) e Ferco (più 3%): riflessiva l'Ipi, stazionari gli altri. Il comparto del reddito fisso appare invece alquanto più calmo che non nelle precedenti sedute.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1800, 1795, 1801, 1802, 1800; Fiat priv. 1502. Diritti Pirelli a pag. 190; diritti Dalmine a pag. 3 lire; diritti Gilardini grat. 165 lire.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 53.000, 55.000; sterlina oro vecchia 48.000, 50.000; sterlina carta G.B. 1600, 1630; dollaro Usa 840, 860; marengo svizzero 44.500, 47.500; marco germanico 407, 417; franco svizzero 466, 476; franco francese 187, 192; oro fino 5250, 5350; argento 150, 170.

A MILANO

Nuovi spunti di ripresa in un clima però molto irregolare. La Borsa ha riconfermato l'andamento della vigilia mettendo a fuoco nuove iniziative ed annullandone altre in un clima un po' caotico ma vivace, come da tempo il mercato azionario non registrava.

I maggiori contrasti si sono avuti in apertura, dove molti titoli si sono iscritti su livelli più calmi, come ad esempio è avvenuto per Fiat e Montedison e per alcuni assicurativi e bancari. Poi nel «durante» il denaro è rientrato riportando molti valori su livelli più fermi e le stesse Viscosa e Montedison si sono nuovamente rafforzate.

Al listino la ripresa è continuata prendendo maggior tono e assumendo più vaste proporzioni. In nuova ripresa le Generali mentre le Toro si assestavano, riprendevano quota tutti i valori Iri, i patrimoniali, i bancari e gli immobiliari, questi ultimi in riflesso all'approvazione dell'equo canone.

Le Ifi si portavano fino a 2380 lire, le Italcementi a 12.150, la Bastogi a 498, per citare i maggiori vantaggi. Chiusura sui livelli mediomassimi.

Ecco le quotazioni:

Aedes 1245; Alitalia 1249; Alivar 1602; Alleanza 16.550; Anic 149; Assicuratr. 159.000; Autostrada To-Mi 869; Bastogi 498; Beni Imm. or. 324,50; Beni Imm. pr. 178,50; Beni Stabili 2225; Binda 960; Breda 1484; Brioschi 10.750; Burgo or. 6400; Burgo pr. 4238; Caffaro 283,50; Cantoni 3166; Carlo Erba or. 941; Carlo Erba pr. 599.

Cascami 4300; Cementir 800; Ciga 947; Cir 7022; Coge 944; Comp. Milano or. 5950; Comp. Milano pr. 2912; Comp. Toro or. 5770; Comp. Toro pr. 2950; Cond. Acqua 653; Credit 1312; Cucirini 2865; Dalmine 315; De Ferrari 1314; E. Marelli 340; Eridania 1650; Eternit 555; Falk or. 2520; Falk pr. 2190; Fiat or. 1798; Fiat pr. 1500.

Finmare 100; Finsider 162; Fisac 1199; Fond. Incendio 5500; Fond. Vita 14.000; Generalfin 835,50; Generali 38.300; Gilardini 3052; Gim 1752; Ginori 60; Ifi pr. 2294; Ifil 3815; Ilssa Viola 1500; Imm. Roma 72,75; Iniziativa 3730; Interbanca 9660; Invest 1340; Isvim 2000; Italcable 2456; Italcementi 12.150.

Italgas 681; Italia 888. 16710; Italsider 327; La Centrale 3841; L'Ausiliare 3600; Lepetit or. 12120; Lepetit pr. 12000; Linificio 346; Liquigas 43,50; Magneti M. 493; Magona 1730; Marzotto 1080; Mediobanca 33500; Metalli 1985; Mira Lanza 14300; Mittel 861; Mondadori pr. 940; Montedison 164.

N.A.I. 611; Nord Milano 492; Olcese 44,50; Olivetti or. 1045; Olivetti pr. 1015; Pocchetti 35,50; Pertusola 1683; Pierrel 875; Pirelli e C. 1650; Pirelli s.p.a. 896,75; Ras 55000; Rinascente or. 40,75; Rinascente pr. 30; Risanamento 3300; Romana Zuc. or. 131; Romana Zuc. pr. 206; Rotondi 9900; Rumianca 1060.

Saffa 3390; Sai 4170; Sarom 806; Sifa 560; Silos 1660; Sip 1219; Sme 672; Stampati 4220; Standa 1550; Stet 1516; Tecnomasio 330; Tosi Franco 11670; Trafilerie 475; Un. Manifat. 9100; Viscosa or. 843; Viscosa pr. 516; Westinghouse 7350.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 50.500, 51.500; sterlina oro nuovo 53.500, 54.500.

A GENOVA

Mercato selettivamente sostenuto con scambi vivaci.

Centrale 3830; Generali 38.150; Ras 54.450; Meridionali 496; Nai 645; Viscosa ordinarie 850; Viscosa privilegiate 520; Finsider 163; Italsider 323; Fiat ordinarie 1807; Fiat privilegiate 1506; Sip 1215; Montedison 164.

LE AZIONI A TORINO

In prima colonna la quotazione precedente.

ALIMENTARI		
Eridania	1690	1790
Romana Zuccheri	126	126
Florio	415	420
Alivar	1790	1790
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	560	560
Talco & Grafite	22200	22200
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	860	860
N.A.I.	590	596
Torino-Nord	117	120
SIP	1216	1220
Italcable	2450	2450
Alitalia	1265	1265
IMMOBILIARI		
Ferco	220	220
Risanamento	3210	3150
Beni Stabili	1950	2100
B.I.I.	310	320
B.I.I. priv.	160	170
Immobiliare Roma	72	72
Imm. Agr. Vittoria	4650	4690
I.P.I.	1940	1860
Isvim	2000	2000
CHIMICI		
Montedison	163	163
Liquigas	42 50	42 50
Liquigas priv.	42	42
Liquigas risp.	33	33
SAFFA	3350	3400
Saffa risp.	3150	3150
SAIAG	1394	1394
Schiapparelli	615	615
Paramatti	875	910
Mira Lanza	13800	14200
ANIC	120	142
Rumianca	1060	1065
Italgas	685	680
Pierrel	478	478
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9600	9600
Mediobanca	33400	33700
Comit	8500	8520
Banco Roma	6600	6600
Credito It.	1290	1290
La Centrale	3840	3810
S.M.E.	670	695
STET	1544	1525
Finsider	155	167
Piemonte Finanz.	1588	1800
Invest	1300	1330
Mittel	870	870
Bastogi	490	482
IFI priv.	2290	2290
Pirelli & C.	1620	1620
Pirelli Spa	895	900
GIM	1720	1755
Ifil	3800	3800
SAROM	810	810
Assicur. Toro	5650	5780
Assic. Toro pr.	2920	2960
Generali	37850	37900
S.A.I.	4050	4130
RAS	54200	54200
Ass. Milano	5800	5800
» » priv.	3000	2850
Latina	660	680
Latina priv.	350	350
METALMECCANICI		
Fornara	300	300
Westinghouse	7500	7500
Nebiolo	—	—
Italsider	290	325
Dalmine	318	312
Olivetti	1037	1045
» priv.	1010	1030
FIAT	1818	1800
» priv.	1515	1502
Terni	—	—
E. Marelli	545	345
Magneti Marelli	500	495
Metall. Ital.	1950	1990
Castagnetti	1110	1110
Gilardini	3100	3050
Graziano	1230	1240
TESSILI		
Cot. Cantoni	3100	3100
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1200
Borgosesia	1670	1675
Borgosesia risp.	1940	1890
Viscosa	805	848
» priv.	480	520
DIVERSI		
Cartiera Italiana	227	230
Burgo ord.	6200	6460
» priv.	4200	4200
Facchetti	35	35
CIR	7020	7000
Acque Potabili	615	615
Acqua Roma	655	655
Eternit	530	530
Eternit pref.	715	715
Rinascente	41	41
» priv.	30	30
Ciga	950	950
Ceramica Pozzi	50	50
Unicem	3600	3600
Silos	1580	1650
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	66 70	66 70
G.I.M. 6% 73/88	69 30	69 30
Pirelli 5%	70	70
M. Pingest 7% 72	92 20	92 20
M.C.E. 7% 73/88	72 50	72 50
M. Visc. 7% 73/88	79 50	79 50
M.S. Spirito 7% 73	84 50	84 50
M. Fibre 7% 73/88	71	71
Metalli 5% 73/88	100 50	73 30
Liquigas 7,50% 70	49 20	49 20
Liquigas 7,50% 71	44 20	44 20
Liquigas 7,50% 72	43 20	41 70
Liquigas 7% 73/93	43 20	43 20
Iri Stet 7% 73/88	81 50	81 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24-7	25-7
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	71 10	71 10
» cont.	71	71
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	96 10	96 10
» cont.	96	96
» 5%	96 10	96 10
» cont.	96	96
Pr. Red. 5% Tr.	93	93 10
» cont.	93 10	93
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	94 50	94 50
» cont.	94 40	94 40
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	83 60	83 60
» cont.	83 50	83 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	97 60	97 60
» » '80	91 20	91 20
» » '82	80 55	80 55
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	97 50	97 70
B.T.Q. 9% 1979 II	96 10	96
B.T.Q. 9% 1980	95	95 20
B.T.Q. 10% 1981	94 90	94 90
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77 50	77 45
» » '69 II	71 10	70 90
» 7% '73	70 075	70 20
Enel 74 indiciz.	82 80	120 50
I.R.I. 5% '65	85 45	85 15
Autostrade 6% '69	71 70	72
» 7% '72	78	78
OO.PP. 6%	61 60	61 55
» 7%	63 60	63 80
OO.PP.I.St. 6% IV	73 15	73 15
» » 7% IV	71 20	71 20
» Anas 6% '66	60 90	60 90
» » 7% 72 I	63 70	63 70
» Aut. 7% II	63 50	63 60
FF.SS. 6% '67	76 50	76 35
» 7% '72 II	70 20	70 60
AFS 7% '70	72 75	72 90
P.S.A. 6% Sp VIII	72 80	72 30
» 7% II	72 30	72 30
ICIPU vent. 6%	76 45	76 65
» » 7% I	72 80	72 80
Imi XXVI 6%	74 25	74
» XXIX 7%	76 40	76 65
» XXXIII 7%	76 10	75 90
Imi spec. 6,50% '64	85 50	85 50
Isveimer 5,50 '63 8ª	98	98
» 6% '64 9ª	95 70	95 70
» 7% '71 19ª	81 50	81 50
Torino Aem 5,50 60	76 50	76 50
Torino Aem 5,50 62	76 50	76 50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71	70 40
S. Paolo 6%	69 20	69 60
» O.P. 6% ex 5%	66 60	66 80
» » 6%	66 60	66 80
Banco Napoli 6%	66	66
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	96 70	96 70
Cr. I. Sar. '69 6%	84 80	84 80
» » '70 7%	84 75	84 75
Cassa R.P.L. 6%	64 20	64 20
M. Paschi 6%	95	95
P. Piem. V.A. 6%	69 20	96 90
Fiat 5,50% '60	92 90	92 90
Olivetti '62 5,50 2ª	92 50	92 50
Cattini 5,50% '62	90 60	90 60
Viscosa 6% '64	86	86
Rumianca 5,50 '62	84	84
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	69	69
Lancia 5,50% '62	92	92
Tor. Sav. 5,50%	87 50	87 50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	71 50	71 50
Mediob. Fin. 7%	92	92
» Sip 7%	81 10	80 50
» S.Visc. 7%	79 30	79 30
Liquigas 7½% '70	49	49
Iri Stet 7% 73-88	81	81

Un autore di gialli americani ha voluto essere troppo realista

Vuole scrivere una "rapina dal vero,, prova a farla, ma la polizia lo uccide

COLUMBUS (Ohio) — *Jack Drummond, uno scrittore di gialli, era convinto che per dare ai suoi libri il necessario tocco di realismo doveva fare esperienza diretta in fatto di crimine. Per questo aveva deciso di compiere una rapina. Un poliziotto la ha ucciso il 15 giugno scorso prima che mettesse in atto l'«esperienza».*

La polizia è riuscita ad identificare il cinquantacinquenne Drummond solo questa settimana in base a fotografie fornite dai congiunti

Da Columbus, dove preparava la rapina, Drummond aveva spedito alla figlia, residente a New York, una lettera e il suo ultimo manoscritto non ancora terminato dal titolo «Rapinatore di banca». *Lettera e manoscritto sono ora in possesso della polizia.*

Nella lettera, Drummond scriveva: «Se devo scrivere una storia vera, essa dovrebbe contenere una certa dose di improbabilità e di *suspense*». *Il manoscritto cominciava così:* «Sono un rapinatore di banca. Comincio domani. Agirò da solo. Niente di originale in questo? Un uomo, una città, tre banche, un giorno».

Il progetto di Drummond, come si diceva, doveva andare all'aria prima di essere attuato. Un abitante di Columbus aveva avvertito la polizia di aver notato un tipo che stava mettendo una parrucca a bordo di un'auto, in un parcheggio a pochi isolati da una filiale di banca. L'agente inviato a controllare la segnalazione fermava Drummond per interrogarlo, ma lo scrittore faceva l'atto di estrarre una pistola e veniva fulminato sul posto.

Avrebbero preso un treno per Bologna

Scomparse due cuginette (13 e 2 anni) da Firenze

SESTO FIORENTINO — Due cuginette di 13 e 2 anni sono scomparse da ieri sera alle 19 dalla loro abitazione di Sesto Fiorentino ed attualmente vengono ricercate da polizia e carabinieri che si avvalgono anche di unità cinofile. Sono Cinzia e Eleonora Bucci, di 13 e due anni, residenti in due abitazioni diverse, con i rispettivi genitori in condizioni economiche modeste. Si sono allontanate da casa dicendo che andavano a fare una passeggiata, ma non si sono più riviste. Polizia e carabinieri stanno facendo battute sia in città che nelle campagne circostanti.

Le due bambine si erano allontanate da casa intorno alle 19, ma la segnalazione della scomparsa è stata fatta dai familiari soltanto alle 21,30. Sembra che Cinzia — a cui Eleonora era stata affidata per giocare — abbia indotto facilmente la piccina a seguirla in quanto dopo le ricerche condotte nel corso della notte, senza esito, attorno a Sesto Fiorentino, con l'ausilio anche di cani poliziotti, stamane alle sette è stato accertato che ieri sera le due cuginette erano alla stazione ferroviaria di Sesto Fiorentino.

Qui Cinzia ha chiesto un biglietto per Firenze ed informazioni per il proseguimento verso Bologna. Le ricerche si sono quindi spostate in queste due città per accertare se le due cuginette vi siano giunte

Quattordicenne trovato morto all'Argentario

ORBETELLO — Un ragazzo di 14 anni, Patrizio De Donno, è stato trovato morto lungo il litorale di Orbetello in provincia di Grosseto. I carabinieri stanno indagando per accertare le cause della morte in quanto si ritiene che si possa trattare di omicidio.

Patrizio De Donno indossava pantaloni e maglietta. Il ritrovamento è avvenuto in una zona dell'Argentario poco lontana dalla località «Lo Scorfano».

Impresario sequestrato fugge dalla "prigione"

BARI — Giuseppe Di Micco, l'impresario edile cinquantenne di Trapani, sequestrato la sera del 20 aprile scorso mentre si trovava in auto con la sua segretaria, Lucrezia Ruggeri di 31 anni, in un viottolo che fiancheggia il cimitero di Bisceglie, ad una trentina di chilometri da Bari, è libero dalla scorsa notte. Non è stato rilasciato, ma è riuscito a scappare dalla prigionia.

TORINO CRONACA

IL SUNIA - Buona legge, ma...

"Gli inquilini non contrattino l'equo canone da soli,,

«L'approvazione della legge di equo canone da parte del Parlamento introduce nel nostro Paese un principio di grande importanza ed un controllo pubblico sui canoni di locazione che, unitamente alla legge 10/1977 ed all'emanando piano decennale per l'edilizia — di cui ancora una volta il Sunia chiede la rapida approvazione —, apre un nuovo e più avanzato terreno di attività, di iniziativa e di lotta di tutto il movimento riformatore».

In una conferenza stampa — questa mattina — i rappresentanti provinciali del Sunia torinese hanno tracciato, sulla falsariga del giudizio espresso dalla direzione nazionale del sindacato inquilini, un primo parere sulla legge di *«equo canone»* appena approvata alla Camera dei deputati e che passerà entro la fine del mese anche al Senato.

La nuova normativa è stata approvata in Parlamento con il voto dei gruppi della maggioranza (pci, dc, psi, psdi, pri) e degli indipendenti di sinistra. Il giudizio del sindacato inquilini, organizzazione affiliata al partito comunista, è dunque fondamentalmente positiva. Il Sunia però *«consapevole che la nuova legge di regolamentazione delle locazioni rappresenta pur sempre un compromesso tra le forze politiche che hanno dovuto tener conto di diversi e spesso contrapposti interessi economici e sociali»* mette in guardia gli inquilini *«dagli abusi che potranno essere tentati ai loro danni dalla proprietà e che potranno essere impediti soltanto con una contrattazione collettiva, caseggiato per caseggiato»*.

Per questo motivo il Sunia, anche durante le ferie, manterrà aperte tutte le proprie sezioni che da qualche mese hanno subito un capillare decentramento nei quartieri cittadini.

L'*«equo canone»*, frutto di un compromesso politico, lascia ancora molti margini di ambiguità che ognuno tenterà di sfruttare a proprio vantaggio. E' probabile dunque che le vertenze sulla casa intaseranno gli uffici dei *«giudici conciliatori»* e dei pretori.

Per gli inquilini che abitano in caseggiati di proprietà non sarà difficile organizzarsi collettivamente. Ma per coloro che abitano in edifici frazionati con diversi proprietari? *«Anche a loro* — dicono al Sunia — *non rifiuteremo i calcoli, o comunque un aiuto. La gestione collettiva delle vertenze è però essenziale, anche per una crescita politica. Viceversa questa legge rischia di risultare perdente»*.

Dove rivolgersi

Sunia Centro

Via Cernaia 40, tel. 537.002 — Giorni di apertura: tutti i giorni dalle 9-12, sabato 15-19.

Via Mazzini 44: tutti i pomeriggi dalle 15-19, sabato 9-12.

Via S. Rocchetto 34: sabato 9-12.

Via Pragelato 22, tel. 337.493: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-12, martedì, giovedì 15-19.

Zona Nord

Via Leinì 47/c, t. 851.037 — Giorni di apertura: tutti i giorni 9-12, 15-19; chiuso mercoledì pomeriggio, giovedì mattina.

Via Oropa 35: lunedì, mercoledì, venerdì 16-19; sabato 9-12.

Via Foligno 106: lunedì, martedì, giovedì, venerdì 17,30-19,30.

Zona Sud

Via Tunisi 63/6, t. 635.929 — Giorni di apertura: tutti i giorni 9-12; 15-19 sabato escluso.

C.so U. Sovietica 353: lunedì, giovedì 17,30-19 escluso il sabato.

Zona Ovest

Rivoli, p.za Matteotti 2, tel. 958.62.38/6290 — Giorni di apertura: lunedì, venerdì 14-18; martedì-giovedì 9-11,30; 16-18.

Grugliasco, p.za 66 Martiri 20: martedì, giovedì 18-19, sabato 8-12.

Zona Sud (Provincia)

Nichelino, c/o Comune, tel. 620.084/85 — Giorni di apertura: martedì-giovedì 18-20.

Moncalieri, via P. Clotilde 2/4: mercoledì 18-19,30; sabato 9-12.

Orbassano, p.za P. Giovanni XXIII 8/A: lunedì, mercoledì, sabato 10-12.

Cuorgnè, c/o Coop. Libreria, via M. Ignoto 7: giovedì, venerdì 17,30-19; sabato 15-18.

Alpignano, p.za V. Veneto 1: martedì-venerdì 17-19.

Collegno, via Bendini 11: martedì, giovedì 18-20.

Cascine Vica, via Volturno 17, tel. 953.07.46: mercoledì, sabato 9-12; martedì, giovedì 14-19,30.

Zona Nord (Provincia)

Settimo, via Amendola 13 — Giorni di apertura: tutti i giorni 15-19 sabato 9-12.

Caluso, c/o Comune, tel. 98.33.379: sabato 9-12.

Ciriè, via Matteotti 16: lunedì, giovedì 17,30 - 19,30.

Chivasso, c/o Comune: giovedì, sabato 18-19,30; 14-15,30.

Zona Est

Chieri, via della Pace n. 12 — Giorni di apertura: lunedì, mercoledì, sabato 18-20,30.

IERI SERA IN VIA PIO VII

Impazzita rapina una donna in moto

Una donna è stata arrestata dalla polizia, stamane, dopo un inseguimento per le vie cittadine. Si tratta di Maria Michela Pignatelli, 27 anni, via Cortemiglia 13. Verso le 22 aveva chiesto un passaggio ad un'altra donna, Rossella Braccioni, che l'aveva caricata sul suo ciclomotore.

Improvvisamente, in via Pio VII, la Pignatelli ha afferrato per il collo la padrona del motorino, l'ha costretta a fermarsi, le ha strappato l'orologio, un bracciale e un anello ed è fuggita lasciando la sventurata a piedi.

Rossella Braccioni si è messa a gridare e un passante ha avvertito il «113». Una Volante, che era nei pressi, ha rintracciato la rapinatrice e l'ha portata in questura. Qui, la donna interrogata, ha dato segni evidenti di squilibrio mentale.

Le indagini sull'episodio di via Michele Coppino

È un ladro o un terrorista l'uomo che ha sparato?

Loredana Di Monte, la ragazza fermata

La polizia sta cercando di stabilire l'identità del giovane che, per difendere la complice bloccata da un vigile urbano dopo un tentativo di furto in un alloggio, gli ha sparato contro un colpo di pistola. La sparatoria è avvenuta ieri pomeriggio in via Michele Coppino, a Madonna di Campagna.

La donna, Loredana Di Monte, 24 anni, via Principe Amedeo 3, è stata arrestata. E' la moglie di Franco Pinna, 27 anni, già rinviato a giudizio dal magistrato per traffico di stupefacenti, il cui nome apparve nei primi giorni delle indagini del sequestro Moro accanto a quello di brigatisti famosi. Franco Pinna è scomparso dalla circolazione da alcuni mesi, anche se la polizia esclude che il suo nome sia in qualche modo collegato con le Br.

Interrogata in questura, Loredana Di Monte ha detto di essere separata da circa un anno e mezzo dal marito e di non sapere dove si trova.

Il fatto è accaduto alle 17,45. Giorgio Buono, vigile urbano, stava passeggiando in borghese in via Michele Coppino quando nei pressi di un portone, al numero 81, ha visto due giovani uscire correndo. Subito dopo ha sentito un grido: «Al ladro!» e si è lanciato all'inseguimento. Pochi metri di corsa ed è riuscito ad afferrare la donna e abloccarla. «Mi faccia vedere i documenti», ha detto. Mentre la Di Monte cercava di prendere tempo rovistando nella borsetta, il complice si è avvicinato e con un gesto improvviso ha estratto una pistola dal borsello.

«Ho visto spuntare la canna — *ha raccontato il vigile* — e con un gesto istintivo ho afferrato la ragazza e ho cercato di farmi scudo con il suo corpo». *Per non colpire la complice, il giovane ha sparato un colpo in basso verso l'asfalto, poi visto che il vigile non mollava la presa è fuggito riuscendo a far perdere le proprie tracce. La donna è stata accompagnata al commissariato.*

Loredana Di Monte ha precedenti di droga. Il fatto che fosse moglie del Pinna aveva fatto pensare in un primo tempo che l'episodio avesse una matrice politica.

Arrestato il titolare di un automarket torinese

Distinto commerciante portava le auto rubate oltre confine

Un arresto compiuto forse non casualmente al valico del Monginevro dalla polizia di frontiera, potrebbe rivelare i retroscena di un traffico internazionale di automobili di grossa cilindrata rubate. Le indagini, iniziate dal pretore di Susa e ora passate alla Procura della Repubblica di Torino, accerteranno se dietro l'insospettabile commissionario torinese Arturo Querciati, titolare di un grosso automarket in via Castelgomberto 91, fermato sabato scorso a bordo di una «Mercedes» di provenienza furtiva, si nasconda una perfetta organizzazione paragonabile a quella che i fratelli Paolo e Tarcisio Pan avevano messo in piedi anni fa con la collaborazione del complice Giovanni La Chioma (in seguito ucciso probabilmente perché diventato «scomodo»).

Il Querciati, aspetto distinto, vestito con ricercatezza, si era presentato alla frontiera al volante della lussuosa vettura con targa straniera, fornita di documenti apparentemente ineccepibili: l'uomo è stato pregato di attendere qualche minuto mentre un controllo più accurato (provocato forse da una «soffiata») accertava che la carta di circolazione e gli altri documenti erano stati falsificati quasi alla perfezione.

Immediatamente arrestato, il Querciati veniva rinchiuso nel carcere di Susa, dove si trova tuttora, per essere interrogato dal pretore in presenza del suo difensore, giunto da Torino. I primi risultati dell'inchiesta sono stati trasmessi ieri alla procura torinese.

Dove si scava e perché: mezza Torino in restauro stradale

MAPPA DEI LAVORI IN CORSO

Intervista con Marzano e Pennella

I cantieri saranno chiusi in agosto

A pochi mesi dalla «rivoluzione del traffico» gli automobilisti torinesi stanno sostenendo un'altra dura prova: le strade si sono trasformate in cantieri, i corsi sono percorribili su una sola corsia, alcuni sono addirittura chiusi al traffico. Questo enorme cantiere si fermerà a fine settimana, con la chiusura delle fabbriche e l'inizio delle vacanze e riaprirà a fine agosto quando, per l'esposizione della Sacra Sindone, la città incomincerà a rigurgitare di turisti. Questa frenetica attività, dopo tre anni di torpore ha una ragione.

Marzano (psi) Pennella

Da ieri l'assessore all'ecologia, il socialista Marziano Marzano, dispone di due miliardi e mezzo per la manutenzione straordinaria delle strade della città. La giunta ha approvato il mutuo per finanziare lavori che attendevano da anni.

«Anche se Torino — dice l'assessore — *sembra diventato un cantiere, il grosso dei lavori deve ancora incominciare. Stiamo andando avanti ancora con i soldi del '77, un miliardo e 600 milioni. Lo stanziamento del '78 dovrebbe essere di tre miliardi e mezzo. I torinesi si preparino quindi a vedere aumentare il numero dei cantieri nelle strade. Devo dire però che gli automobilisti si stanno dimostrando molto pazienti. Le lettere di protesta le ricevo quando non si fanno i lavori e non quando tutti vedono che ci adoperiamo per la pubblica utilità».*

Chiediamo all'assessore se non era possibile continuare a lavorare mentre le fabbriche chiudono per le ferie. *«Una volta* — dice l'avv. Marzano — *al ritorno dalle ferie si scoprivano nuovi lavori ultimati. Erano sorprese che le amministrazioni facevano ai cittadini. Da due anni i sindacati hanno preteso le ferie in agosto per gli edili e quindi si perdono settimane preziose. Con qualche impresa abbiamo raggiunto un compromesso, ma si tratta di accordi isolati».*

Qualche problema in più il Comune lo ha avuto per il lotto della zona centrale della città. *«La prima asta* — dice l'assessore — *è andata deserta perché si trattava di fare la manutenzione di parecchie strade che sono pavimentate con pietra. Le imprese in grado di fare questi lavori sono sempre di meno. Abbiamo dovuto indire una seconda asta elevando la cifra del 10 per cento. Nel frattempo le imprese che si erano aggiudicati i lotti periferici hanno accettato di compiere alcuni lavori urgenti anche in centro in modo da avere la città più presentabile du rante l'ostensione della Sindone».*

E' così che sono cominciati i lavori di risanamento di corso Vittorio. *«La pavimentazione* — spiega l'ing. Franco Pennella del Comune — *era stata fatta nel '34-'35, in periodo di autarchia quando non venivano importati materiali bituminosi. Era stato adoperato il cemento. Soprattutto stiamo risanando le fasce laterali dove passano i tram e quelle adiacenti. Sarà quindi rifatto il manto d'asfalto».*

Sempre in previsione dell'afflusso che ci sarà per l'ostensione della Sindone è stato risanato il piazzale della Basilica di Superga. Sono state eliminate le buche, riportata ghiaia, potenziata l'illuminazione e rifatta la strada che porta alla lapide che ricorda i giocatori del «Torino» caduti con l'aereo sulla collina.

«Lungo la siepe che circonda il piazzale — dice l'ing. Pennella — *è stata realizzata una banchina in porfido per i pedoni».*

Il problema più grosso, come in quasi tutte le aziende, è quello del personale. *«In questi giorni* — dice l'assessore Marzano — *la nettezza urbana ha assunto 50 persone. Purtroppo una ventina sono andate in pensione e così il saldo è di una trentina. C'è poi la legge Stammati che non ci consente di ampliare gli organici. In pratica i nostri sforzi servono a far sì che le cose non peggiorino o a ottenere lievi miglioramenti».*

Cosimo Mancini

In corso Vittorio

(pulizie tombini)

La corsia riservata ai mezzi pubblici in corso Vittorio tra via dell'Arsenale e corso Re Umberto I è chiusa al traffico. Non stanno rifacendo il manto stradale, non c'è nessuna pianta pericolante. Tre operai stanno svuotando i tombini. E' uno spettacolo insolito. I tombini, in città, ci eravamo abituati a considerarli quasi inesistenti soprattutto nelle zone in cui la polvere del traffico e le foglie degli alberi li intasavano perennemente. Durante gli acquazzoni estivi non era raro vedere un tombino trasformato in fontana. La tubazione ostruita faceva uscire l'acqua con un alto zampillo come nelle sequenze del film *Il giudizio universale* di Vittorio De Sica.

Da tre anni è cominciata la pulizia dei tombini della città. Dapprima non se ne è accorto nessuno. Si vedevano circolare per le strade degli strani automezzi che sembravano un ibrido ottenuto dall'incrocio tra un'autopompa dei vigili del fuoco e un laboratorio viaggiante di una compagnia petrolifera.

Questi automezzi avevano targa francese e non conducevano degli strani esperimenti nel sottosuolo di Torino ma semplicemente con getti a pressioni di anche 80 atmosfere liberavano gli scarichi dei tombini. Ora il numero degli scarichi funzionanti è nettamente aumentato e quasi tutti hanno notato con piacere quanto sia efficace il loro funzionamento.

Talvolta però i misteriosi automezzi non sono sufficienti. Le radici degli alberi si insinuano lentamente nelle tubazioni. Bisogna allora rompere la strada e ricostruire i canali. Sono lavori costosi ma indispensabili in una città che da anni si trasformava in pantano al primo acquazzone.

In piazza San Carlo

(via il rifugio aereo)

Tra qualche mese piazza San Carlo perderà «un'attrattiva»: la montagna russa nell'angolo Nord Est. L'avvallamento, che si è accentuato negli anni, sarà eliminato e il disegno della pavimentazione della piazza ritornerà quello originario. Gli automobilisti che transitano verso piazza Castello non daranno più testate contro il soffitto della macchina.

«Sotto la piazza in quel punto — *spiega l'ing. Pennella, del Comune* — c'è un rifugio antiaereo che ha ceduto. Abbiamo sempre rinviato i lavori perché il progetto della metropolitana prevedeva una stazione in piazza San Carlo che avrebbe dovuto quindi essere sventrata dagli scavi. Ora che il progetto della metropolitana è accantonato abbiamo deciso di eseguire questi lavori. Oltre a riportare in piano il suolo, sarà ripristinato il disegno in pietre e porfido che era stato alterato quando il cedimento del rifugio era stato riparato in via provvisoria».

Via Garibaldi

Scavi imponenti in via Dora Grossa, meglio nota come via Garibaldi. L'incrocio con corso Valdocco è un gigantesco cantiere. Da un lato gli operai della Sip hanno costruito un gigantesco bunker in cui saranno installate apparecchiature. La strada è invece sottoposta a una modifica. Sono stati eliminati i binari del tram e la pavimentazione è stata portata, nel tratto iniziale, all'altezza del pavimento dei portici. In questo modo la via ritorna ad avere una pavimentazione uniforme, di blocchi di pietra, e senza i marciapiedi, come era originariamente.

Al Comune sono ancora indecisi se sostituire le pietre con un materiale più pregiato nel tratto tra via della Consolata e piazza Castello che sarà interdetto agli autoveicoli.

Corso Inghilterra

(canale scarico acque bianche)

Gli scavi imponenti che nelle ultime settimane sono eseguiti in corso Inghilterra servono alla messa in opera di un grande canale di scarico delle acque bianche. La sezione è ellittica con l'asse maggiore disposto verticalmente (un metro e quaranta) e quello minore orizzontalmente (80 cm). A questo canale vengono collegati, man mano che gli scavi procedono, tutti i tombini laterali del corso. Il vecchio canale, di piccolo diametro, non è stato eliminato ma servirà a smaltire soltanto le acque bianche delle abitazioni della zona. Il grande incremento subito in questi ultimi anni dall'uso delle lavatrici e delle lavapiatti richiede un ben maggiore dimensionamento di questi scarichi. Il Comune ha così pensato di risolvere il problema creando il nuovo grande canale riservato esclusivamente allo scarico delle acque piovane.

Nei giorni di pioggia i torinesi sanno che corso Inghilterra si trasforma in un largo fiume che scorre verso piazza Statuto che si allaga nei punti più bassi. Indubbiamente contribuiscono molto le foglie degli alberi del corso ma la vecchia tubazione non era in grado comunque di assorbire tutta l'acqua che avrebbe dovuto. I lavori, che tanto hanno «deliziato» gli automobilisti nei giorni scorsi, saranno sospesi il 4 agosto e riprenderanno il 28.

Gli scavi attraverseranno piazza Statuto. Gli automobilisti, al rientro dalle ferie si troveranno di fronte a una prova universitaria della gimcana.

Porta Nuova, corso Marconi

(via i cubetti di porfido, asfalto)

Via Nizza sarà risanata a breve scadenza. Nel tratto compreso fra Porta Nuova e corso Marconi sarà risistemata la pavimentazione in pietra. Da lì in poi i cubetti di porfido saranno rivestiti di asfalto e, nei tratti in cui tendono a sprofondare, saranno addirittura eliminati. Diventa sempre più difficile trovare operai in grado di assicurare la manutenzione delle strade pavimentate con gli antichi sistemi. Ciò costringe le amministrazioni a cambiare radicalmente il fondo stradale che, tra l'altro, non sopporta più il peso dei grossi camion.

«*Questo problema è particolarmente sentito* — spiega l'ing. Franco Pennella, sottocapo ripartizione del Comune — *soprattutto nella zona di Porta Palazzo dove ha sede il mercato ortofrutticolo. I camion carichi di angurie hanno provocato avvallamenti e dovremo risanare l'intera zona e metterla in grado di sopportare carichi maggiori*».

PAGARE L'IVA IL 5 DI AGOSTO

Quinto appuntamento con l'autotassazione prima di andare in ferie. Entro il 5 agosto (cade di sabato, con le banche chiuse, quindi entro il 4) tutti gli operatori economici, imprenditori, commercianti, artigiani, professionisti, con giro d'affari non superiore a 360 milioni (da 0 a 360.000.000) devono fare la chiusura.

Per i soggetti che stanno al di sotto dei 6 milioni, e che all'inizio dell'anno hanno scelto il sistema forfettario, la liquidazione dell'imposta avverrà sull'unico registro di cui sono in possesso — quello dei corrispettivi — applicando un coefficiente (es. 50% per gli artigiani) sull'Iva incassata, e versando perciò la metà. Dall'inizio dell'anno, la generalità dei piccoli contribuenti, con la sola eccezione dei lavoratori dipendenti, è stata alle prese, finora, con questa del 5 agosto, con la quinta autotassazione.

Si è cominciato con la dichiarazione e il versamento annuale Iva per il 1977 (scadenza: 6 marzo 1978), poi c'è stato il primo trimestre Iva (scadenza: 5 maggio); quindi le due autotassazioni sui redditi, Irpef ed Ilor (scadenza: 30 giugno). A tale proposito, avvertiamo che i ritardatari della denunzia dei redditi hanno tempo fino al 31 luglio per presentare il mod. 740 se vogliono usufruire della riduzione delle pene; e, soprattutto, evitare la «qualifica» di evasori totali a tutti gli effetti. Infatti, la legge assegna trenta giorni di tolleranza, per mettersi in regola, a favore di quanti, frastornati dalle voci di proroga degli ultimi giorni, o perchè non in possesso di alcuni allegati necessari (come il mod. 101 per i pensionati statali) abbiano lasciato passare il termine del 30 giugno senza spedire o presentare il modulo della dichiarazione dei redditi.

Tornando all'imminente scadenza dell'Iva, dobbiamo precisare che questo è il primo anno in cui, anche coloro che per il 1977 hanno professato di stare con un giro di affari al di sotto dei 2 milioni annui, sono obbligati, almeno, a tenere il registro degli incassi, sul quale vanno trascritte le entrate giornaliere. V'è da rimarcare, in quanto i registri in commercio ordinariamente non tengono conto dei riquadri del nuovo regime forfettario, non superiore a 6 milioni, che le operazioni di liquidazione possono essere riportate sullo stesso foglio che conclude il mese di giugno, subito dopo l'ultima registrazione dell'incasso giornaliero, del 30 giugno. Tutti coloro che hanno effettuato operazioni con il sistema forfettario e, quindi, non potevano, né possono, rilasciare fatture esponendo l'Iva, bensì hanno consegnato, a richiesta, soltanto ricevute con l'importo comprensivo dell'Iva, dovranno ora procedere allo scorporo dell'imposta dal totale dei corrispettivi del 2° trimestre 1978.

Vale a dire: se i corrispettivi sono stati tutti con l'aliquota ordinaria del 14 per cento, come avviene nella stragrande maggioranza delle prestazioni artigiane, allora bisogna usare il coefficiente di scorporo del 12,25%, per avere l'imponibile che va, poi, moltiplicato per il 14%, ed allora si avrà l'Iva incassata. A questo punto, il parrucchiere, la stiratrice, l'idraulico, il calzolaio ecc. con volume di affari, nel 1977, non superiore a 6.000.000, semprechè non abbia optato per il sistema normale, in sede di dichiarazione annuale Iva presentata entro il 6 marzo 1978, applicherà il coefficiente del 50% a titolo di Iva sugli acquisti, e verserà, pertanto, la metà in banca su apposito attestato.

Piero Mari

Fiorente commercio in una ventina di negozi

Vanno a ruba gli "stracci" sono gli abiti degli Anni 40

Ormai ci siamo abituati: ragazze che girano per la strada vestite come una via di mezzo fra Greta Garbo e nostra nonna. Striminziti pulloverini di mohair, abiti di raso lunghi fino alle caviglie con le spalle imbottite «ad angelo» ed altri capini che sembrano usciti da un film di Frank Capra. Ed il bello è che non sono rifacimenti, ma capi autentici, risalenti, cioè, proprio agli Anni 40-50.

E' la cosiddetta moda degli «tracci». Viene chiamata così perché i più riforniti venditori di questi articoli sono proprio gli straccivendoli e perché quando vengono acquistati, prima di essere rimessi in sesto, sono stracci veri e propri. In tutte le grandi città sono spuntati numerosi negozi specializzati nella ricerca e vendita di abbigliamento di questo genere. A Torino ce n'è almeno una ventina e per tutti le cose vanno abbastanza bene.

«Fino a poco tempo fa le cose andavano meglio», dice *Mafalda che ha un negozio in via Mazzini 4.* «Ora questo modo di vestire è diventato di moda e diventa sempre più difficile trovare i "pezzi". I nostri fornitori, per lo più straccivendoli, hanno aumentato i prezzi ed anche noi siamo stati costretti ad adeguarci. Rischia così di venir meno la ragione fondamentale per cui è nata questa moda: risparmiare qualche soldo rispetto all'acquisto di abiti nuovi».

Il costo di ogni capo, da quando lo compera il venditore a quando passa nelle mani del cliente, subisce mediamente un aumento del cento per cento. Si deve tenere conto, però, di due fattori: primo che spesso il rivenditore è costretto ad acquistare quasi «a peso», cioè a scatola chiusa e gli rimangono quindi molti scarti che è costretto a gettare via (abiti irrimediabilmente rovinati), in secondo luogo non bisogna dimenticare che per rendere nuovamente portabili certi capi è necessario molto lavoro e, quindi, molte ore che giustamente il negoziante ha diritto di farsi pagare.

Centro raccolta e smercio di gran parte di questa «merce», è Prato. Nella città toscana confluiscono abiti e tessuti vecchi da ogni parte del mondo per essere riciclati attraverso una serie di operazioni tecniche. Qui arrivano periodicamente negozianti di questo tipo di articoli e anche molti straccivendoli. Questi ultimi, poi, hanno in genere ciascuno una sua zona di rifornimento. Il problema più serio, però, è fino a quando durerà questa riserva di «stracci». Prima o poi andrà alla fine, a meno che non si trovi il sistema per fabbricarne di falsi.

«A parte questo ed altri problemi», *dice ancora Mafalda Francone* «è comunque molto bello ed interessante muoversi fra queste vecchie cose cariche di ricordi e di suggestioni». *Ricordi di cui deve aver solo sentito parlare visto che ha appena 25 anni.*

VALLETTE

Bambini in marcia

«Stravallette» domani mattina per i bimbi delle elementari Leopardi e Giannelli. La marcia, organizzata nell'ambito di Estate ragazzi, si snoderà lungo un percorso di circa due chilometri che comprende le vie dei Gladioli, delle Primule, delle Pervinche e il viale delle Verbene. Vi prenderanno parte 160 bambini dai 6 ai 12 anni. Raduno prima delle 10 in via dei Gladioli.

Una settimana di manifestazioni diverse

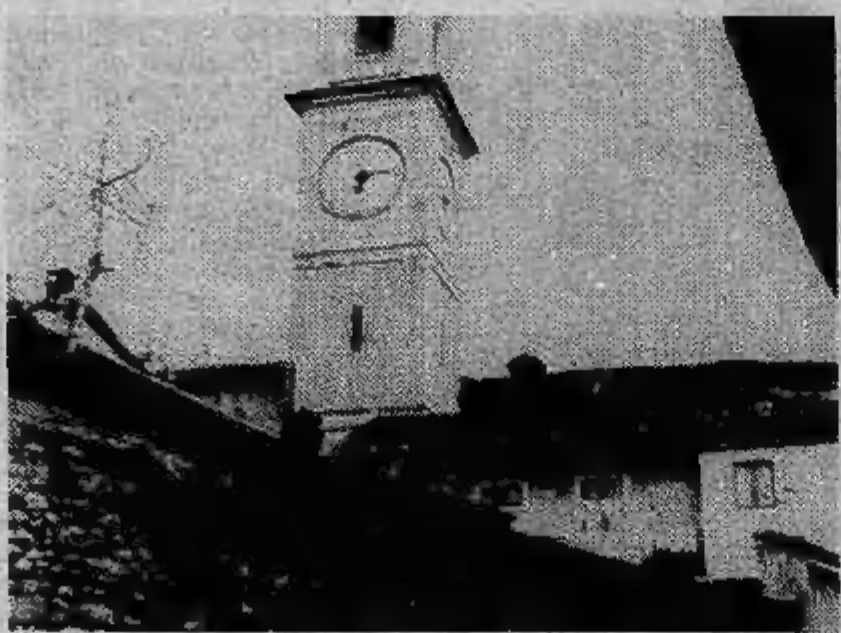
Collegno si festeggia e ritorna un «borgo»

Per sei giorni, da domani al 31 luglio, il centro antico di Collegno ritorna a quella «centralità» che un tempo gli era propria. Nel vecchio borgo iniziano infatti, a cura del Comitato organizzatore e dell'Amministrazione comunale, i festeggiamenti della 418ª Festa patronale di San Lorenzo.

Per quasi una settimana, nelle antiche vie e piazze avranno luogo diverse manifestazioni di carattere ricreativo, sportivo e culturale, tendenti a privilegiare il vecchio centro, sconosciuto ad una buona parte della nuova generazione collegnese. Il programma, tra l'altro, prevede:

- Apertura della II rassegna floricola, nei locali del castello, sotto il patrocinio della Regione Piemonte;
- tradizionale concerto della banda musicale, in piazza Martiri della Libertà;
- fiera zootecnica, in via San Lorenzo;
- mostra mineralogica a Villa Guaita (ex municipio);
- due corse ciclistiche, balli pubblici e rievocazione storica dell'assedio di Torino.

Per finanziare le manifestazioni, il comitato ha curato la riproduzione del Sonetto di San Lorenzo, antichissimo e conservato nell'archivio Cavalchini. E' un «carme» di dodici strofe che narra la storia del Santo e fu offerto per la prima volta ai «signori di Collegno» nel 1876.

Sempre nell'ambito delle iniziative dei festeggiamenti, domani sera, alle 21, presso la Confraternita di Santa Croce (una chiesa del secolo XVIII, che, in stretto accordo con le autorità religiose, sta abbinando l'uso liturgico e culturale a quello di sede di concerti e manifestazioni di alto livello), sarà presentato il quaderno di storia collegnese «Dalla villa al burgus», scritto da Giuseppe Gramaglia. **g. l.**

Villa Licia diventa un centro sociale

Il Consiglio comunale di Collegno ha approvato nei giorni scorsi il progetto per la ristrutturazione di Villa Licia con lo scopo di trasformarla in un centro sociale e culturale.

Di proprietà di un'antica famiglia collegnese, quella dei Villanis Audifredi, la villa da anni disabitata e dislocata in pieno centro storico, fu donata nel 1955 al Comune con la condizione che al suo interno fosse realizzato un ricovero per anziani. L'amministrazione pur accettando la donazione non ritenne a suo tempo opportuno trasformare lo stabile di due piani circondato da un parco di cinquemila metri quadrati, in una casa di riposo.

Le nuove linee di tendenza in atto verso gli anziani all'interno del territorio, che hanno sostituito all'ideologia dell'emarginazione quella della assistenza domiciliare diretta, hanno spinto la giunta a chiedere alla famiglia donatrice una diversa destinazione dell'edificio.

Dopo alterne vicende, i Villanis Audifredi hanno accettato di buon grado una nuova destinazione d'uso della loro proprietà.

«*La zona del vecchio centro* — ha ricordato il sindaco Luciano Manzi — *attende da tempo il piano particolareggiato per il suo risanamento. Esso è in fase concreta di elaborazione ed è stato discusso nelle sue linee di fondo con gli abitanti. Il costruendo centro sociale ne è parte integrante e potrebbe essere la carta vincente per ridare slancio e vitalità al quartiere*». Come sarà realizzata la nuova opera?

«*Al piano terreno* — ci spiega l'assessore ai servizi sociali Franco Miglietti — *saranno ricavate due sale da riunione, una sala medica ed i servizi; al primo piano troveranno invece posto il "Centro d'incontro", che ha attualmente sede a Villa Guaita, la sede del quartiere, gli uffici per i vigili urbani ed i servizi comunali che saranno decentrati, locali per attività ricreative e culturali collegate alla scuola*».

Il progetto redatto dall'architetto Sergio Marchi di Torino, prevede la demolizione dell'edificio e la sua successiva ricostruzione, rispettandone lo stile e le caratteristiche architettoniche. L'opera costerà 180 milioni. **j. l.**

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Armando Camaggio

Ne danno il doloroso annuncio i figli Rita, Romano, la nuora Luciana, il piccolo Luca, fratelli, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali domani ore 8,45 nella Parrocchia Trasfigurazione. Un particolare ringraziamento al prof. Sergio Olivero per le cure prestate.
— Torino, 23 luglio 1978.

Partecipano al dolore di Romano e Rita le famiglie: Piquillo, Trione, Caruteculo.

Partecipano al dolore dell'amico Romano e famiglia per la morte del sig.

Armando Camaggio

famiglie: Grosso, Colli, Quaglino, Bocco.
— Torino, 25 luglio 1978.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Aschero

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio la figlia Teresita, il figlio Napoleone con la moglie Gemma Tettoro e i nipotini Guido e Giampaolo, la figlia Serafina col marito Cesare Castellazzo e il nipotino Carlo. I funerali avranno luogo martedì, 25 luglio, alle ore 16,45 partendo dalla abitazione dell'estinto in piazza XX Settembre 53. Non fiori ma opere di bene.
— Ovada, 24 luglio 1978.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Anselmo Vergano

Ne danno il triste annuncio: la moglie Corporina; fratelli Pietro, Maria, Teresio, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo in Refrancore d'Asti mercoledì 26 ore 16.30 con partenza da Torino parr. Maria Goretti ore 14.30.
— Torino, 24 luglio 1978.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Sanitario ed Amministrativo, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino partecipano al lutto che ha colpito la signora Maria Carla Borassa per la morte del marito

Michele Didoli

— Torino, 25 luglio 1978.

Improvvisamente è mancato

Leonida Luppi

Operai, impiegati, soci della A+A Monferrato Forever S.n.c. Torino:
Beppe e Rosanna Buffa
Aldo e Maria Bernardin
Enzo e Enza Monferrato
Ezio e Silvana Savojai
Giulio Asinelli e famiglia
Leo e Dina Monferrato
Livio e Graziella Saracco
Mauro e Teresa Forapani
Pino e Nica Catanese
Pio e Silvana Monferrato
Remo Baletto e famiglia
Walter e Giuliana Martina
partecipano al lutto dell'amico ed amministratore Gianni Luppi per la perdita del caro PAPA'.
— Torino, 25 luglio 1978.

Amministrazione, medici e personale del Poliambulatorio Statuto partecipa al lutto del dr. Franco Poggi per la perdita del padre signor

Francesco Poggi

— Torino, 25 luglio 1978.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, i Direttori Sanitario ed Amministrativo, i Primari, gli Aiuti, gli Assistenti, il personale tutto dell'Ospedale Oftalmico di Torino, partecipano al lutto che ha colpito il dott. Franco Poggi per la morte del padre

Francesco Poggi

— Torino, 25 luglio 1978.

Cristianamente è mancato

Bruno Comandone

L'annunciano la moglie Cristina, la figlia Laura con Carlo e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. alle ore 8,45, corso Giulio Cesare 116. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Anna Villa ved. Porrati

Addolorati lo annunciano: la figlia Mariuccia, la nipote Laura, parenti ed amici. La cara salma partirà da Pietra Ligure alle ore 11 del 25 luglio e giungerà al Cimitero Generale di Torino alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 luglio 1978.

Cristianamente si è spenta

Albertina Trossarelli ved. Carena

La ricordano a chi le volle bene i figli: Luciana con Giorgio d'Amico, Isabella con Paolo De Marchi, Adriano con Giuse; i nipotini: Andrea e Guido-Giovanni, Carlo e Paola; Arianna; il fratello Giorgio con Lucetta ed i nipoti Lorenzo e Carlo con le rispettive famiglie.
— Milano, 22 luglio 1978.

Il 22 luglio è mancato il

prof. Giuseppe Crivello

A funerali avvenuti lo annunciano i figli Piero, Giovanni e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1978.

Condomini, inquilini, amministratore di via Schina n. 5 partecipano al dolore della famiglia.

«A te, o Eterno, io levo l'anima mia. Dio mio, in te mi confido». (Salmo 25: 1,2).

dott. Carlo Adamo

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Carla, il fratello Enrico, la figlia Luci col marito Renato Androone, parenti e amici tutti.
— Torino, 20 luglio 1978.

E' mancata ai suoi cari

Nina Brizio ved. Gallo

L'annunciano addolorati il fratello e i parenti tutti. Funerali oggi martedì ore 14.30 nella Parrocchia Patrocinio San Giuseppe via Biglieri, partendo dall'Ospedale Cto.
— Torino, 25 luglio 1978.

Le Ditte Ing. Pera S.r.l. - Bima S.r.l. - Sia S.r.l. partecipano al dolore del loro amministratore e consigliere signor Silvio Caligaris per la scomparsa del papà

Paolo Caligaris

— Feletto, 24 luglio 1978.

E' mancato

Giuseppe Negro

A funerali avvenuti l'annunciano: il figlio Carlo con la moglie Lidia e figli Giuseppe e Cesarina.
— Torino, 25 luglio 1978.

Improvvisamente ci ha lasciati

Aldo Bussi

di anni 53
Commerciante

Lo piangono con immenso dolore la moglie Piera, il figlio Roberto, mamma Rita, i fratelli Gino e Giovanni con rispettive famiglie, zia, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè martedì 25 ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Don Minzoni 4.
— Cuorgnè, 24 luglio 1978.

Bruna e Battista Giubellini si uniscono al dolore di Piera e Roberto.

Il Consiglio Direttivo e Giocatori dell'Unione Sportiva Vallorco partecipano al dolore della famiglia per la perdita del presidente

Aldo Bussi

— Cuorgnè, 24 luglio 1978.

Le famiglie Passera e Viano partecipano al grande dolore della famiglia Bussi per la scomparsa dell'amico ALDO.

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa di

Aldo Bussi

I cugini Sina, Comoglio, Caramella
Giulia e Duilio Querio
Piera e Gianni Bo
Famiglia Effroi
Famiglia Magnino
Francesco Mazzocchi
Agostino Dala
Piero Cinotto e famiglia
Silvio Cinotto e famiglia
Vittorio Cinotto e famiglia
Silvia Mattioda Vezzetti
Andrea e Mirella Castiglioni
Vanni e Silvana Vercellino
Ida e Marcello Peradotto
Mafalda e Dario Peradotto
Renzo Bellino e famiglia
Aldo Perona e famiglia
Dante e Luigina Cinotto
Renato Dalle e famiglia
Gustavo Varzino
Dario Varzino
Luigi Mamucco
— Cuorgnè, 24 luglio 1978.

Rina e Alberto Vercellino partecipano al lutto della famiglia Bussi.

Alessandro, Doriana e Paolo partecipano al dolore dell'amico Roberto.

Rag. Michele Milano e famiglia partecipano con affetto al dolore di Gino e Giovanni per la perdita del carissimo amico

Aldo Bussi

— Forno Canavese, 25 luglio 1978.

La Direzione della Mara S.p.a. si associa al lutto della famiglia per la perdita del caro

Aldo Bussi

— Leini, 25 luglio 1978.

Le Acciaierie Ferrero partecipano al grave lutto della famiglia Bussi per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Aldo Bussi

— Torino, 24 luglio 1978.

Ettore, Giuseppe Ferrero e famiglie partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Bussi.

Il figlioccio Riccardo, i cugini Marisa, Armando Morbello, ricordano il caro ALDO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Ferraris Carfì

Addolorati lo annunciano il marito Antonio, i figli Marilù con il marito Carlo Parisi, Orella con il marito Raffaele d'Afflitto, Vittorio con la moglie Gioia Malingri di Bagnolo, i nipoti Ferdinando, Luigi, Antonella, Victoire, Floriana e i parenti tutti. Mercoledì 26 luglio alle ore 8,45 dopo le esequie nella capella dell'Ospedale San Giovanni Vecchio la cara salma proseguirà per il cimitero di Casale Monferrato.
— Torino, 24 luglio 1978.

La Squibb Industria Chimica S. A. partecipa al lutto del suo vicepresidente e amministratore delegato dott. Vittorio Ferraris per la scomparsa della madre signora

Anita Ferraris Carfì

— San Paolo, Brasile, 24 luglio 1978.

Condomini e amministratore di corso Massimo d'Azeglio 51, partecipano commossi al grave lutto della famiglia Ferraris.

Partecipano al dolore di Antonio nel rimpianto della cara indimenticabile AMICA:
Carla Gastone Artom
Angelica Giuseppe Bertola
Francesca Mario Pennacchietti

Nelle montagne che amava ha lasciato la giovinezza

Luisa Lorenzati

di anni 18

Con infinito dolore ne danno l'annuncio i genitori, la sorella Paola, la nonna e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia del S. Cuore martedì 25 c.m. partendo alle ore 9,45 dall'abitazione in via Vecchia di Cuneo 8.
— Mondovì, 23 luglio 1978.

Le famiglie Acerbis, Costantino, Piasco, Heritier profondamente addolorate per la scomparsa di LUISA, sono vicine a Ilda, Valerio e Paola.
— Mondovì, 24 luglio 1978.

Il Presidente, l'Amministratore delegato, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale della Ferodo Italiana Spa prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luisa Lorenzati

— Mondovì, 24 luglio 1978.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ferodo Italiana S.p.a. partecipano al dolore del dott. Valerio Lorenzati, direttore del personale e amministratore della società, per la scomparsa della figlia LUISA.
— Mondovì, 24 luglio 1978.

Partecipano al lutto:
Franco Cavalieri
Silvano Comino
Giorgio Heritier
Alberto Recami
Enrico Orsatti

George e Lisa Barrett con Silvia, Giulia e Mary partecipano commossi al dolore di Valerio e Ilda per l'immatura perdita di LUISA.

Carlo e Cristina Marchiaro sono vicini a Valerio e Ilda nel ricordo di LUISA.

Marisa, Lia, Nicoletta, Filippo Finas Pintor addolorati rimpiangono

Giuseppe Petrini

caro amico-musicista indimenticabile.
— Torino, 23 luglio 1978.

Cristianamente è mancata

Erminia Ronco v. Gilardi

Lo annunciano angosciati i figli Lino e Maria Luisa col marito Agostino Marrai e l'adorato Roberto, cognate, cognato, nipoti e le affezionate Rosina e Primitiva Strigila. I funerali oggi partendo dal Mauriziano alle ore 8, e a Lovencito alle ore 10. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1978.

Partecipano al dolore di Lino e Marialuisa, Rosina e Primitiva Strigila e Grazia Rossi.

Partecipano le famiglie Castelnuovo-Girardi-Converso.

Partecipano al dolore coniugi Gillio.

Si uniscono al dolore di Maria Luisa:
Marisa Alessio
Cesare Arezzo
Ida Bagnato
Luigi Bevilacqua
Piergiorgio Bianco
Dario Biglietti
Luigi Bo
Piera Boveri
Concettina Canova
Sergio Carrara
Marilena Cedrino
Giuseppe Chicco
Angiolina Chinea
Luciano Collina
Paolo Gianna Comoli
Maria Luisa Della Valle
Carmelo De Luca
Giovanni Di Ciancia
Giuseppangelo Di Jorio
Enzo Fedeli
Michele Gallo
Gianpaolo Gigli
Enrico Jouvenal
Alessandro Li Molli
Paola Lucchini
Grazia Magnozzi
Laura Marcone
Giorgina Mazzucco
Ernesta Mattea
Giuliana Micheli
Fernando Minnella
Alberto Rita Moschini
Mirella Mussinato
Irene Nascivera
Anna Ottino
Beatrice Oreste
Renata Reynaud
Carla Rua
Jolanda Sassi
Marcella Savio
Luigi Scanscetti
Giovanni Sola
Giuliana Tasso
Lidia Toscano
Adriano Val
Pietro Valdenio
Flavia Varetto
Archita Zito

Le Società Silva-Orsa S.p.a. di San Michele Mondovì e i Colleghi, addolorati e commossi per l'immatura, gravissima perdita del collaboratore e amico

Mario Fenoglio

partecipano all'immenso dolore della famiglia.
— S. Michele Mondovì, 24 luglio '78.

La Ropal S.p.A. di Abbiategrasso si associa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collaboratore

Mario Fenoglio

— Abbiategrasso, 24 luglio 1978.

La Fonda S.p.a. di Villafranca Lunigiana (Ms) prende parte al dolore della famiglia per la tragica morte del collaboratore

Mario Fenoglio

— Villafranca Lunigiana, 24 luglio '78.

La Prodotti Tartarici S.p.a. di Alessandria profondamente addolorata partecipa al lutto dell'industria chimica Valenzana S.p.A. per la grave perdita del suo titolare

comm. Mario Frascarolo

Partecipano al lutto:
dott. Francesco Boracchi
Lorenzo Milanese
geom. Giuliano Gemma
rag. Mario Mortarino
Umberto Pallavicino
Virginia Bianchi e maestranze.
— Alessandria, 24 luglio 1978.

Maria e Amedeo Ruggiero partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico

Mario Frascarolo

— Alessandria, 24 luglio 1978.

Improvvisamente è tornato alla Casa del Padre, assistito dalla Vergine Madre del Carmelo il

REV. PADRE

Angelo di Gesù Maria (Giovanni Naso)

Ne dà il triste annuncio la Comunità dei Padri Carmelitani, unita nel conforto della fede e nel dolore con tutti i suoi confratelli e alla sua famiglia, agli amici e quanti l'hanno conosciuto, stimato ed amato. I funerali avranno luogo oggi martedì 25 c.m. alle ore 10 nella chiesa del Monte Carmelo, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Frugarolo (Alessandria) per essere ivi tumulata nella tomba di famiglia.
— Loano, 23 luglio 1978.

I Colleghi del servizio personale di Milano della A. Tonolli & C., S.p.a. ricordano con infinito rimpianto la signora

Naide Masserio in Bosco

e partecipano vivamente al dolore della famiglia.
— Milano, 24 luglio 1978.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Bianchi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli, la nuora, il nipote, parenti tutti.
— Torino, 25 luglio 1978.

Impiegati, sottufficiali, ufficiali del Quartier generale della Regione Militare Nord-Ovest si uniscono al dolore della famiglia per la immatura scomparsa della amata

Liliana Ghione

— Torino, 25 luglio 1978.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio Torino partecipano al dolore del rag. Renzo Rossino per il decesso del padre

Giovanni Battista Rossino

— Torino, 24 luglio 1978.

I Colleghi della dipendenza di città n. 16 partecipano vivamente al dolore che ha colpito il rag. Renzo Rossino per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 24 luglio 1978.

Cristianamente è mancata

Catterina Bassino in Neirotti

Affranti lo partecipano il marito Giovanni, i figli, nuore, nipoti, la cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 26 corr. ore 8,45 da Parrocchia Santa Maria Goretti.
— Torino, 25 luglio 1978.

E' improvvisamente mancato il

dott. Francesco Ricco

Lo piangono la moglie Ida Rossi, la madre Vittorina, il fratello Giuseppe con la moglie Sabina Favero e la figlia Carla, le famiglie Rossi e Favero. I funerali avverranno il 25-7-1978 a partire dalla cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 24 luglio 1978.

Liliana, Rossella, Marco, Giuseppe Bonino ti ricordano con profonda amicizia.

Prendono viva parte al dolore della moglie gli amici dello Sporting:
famiglia Sarti
dott. Schiavina
dott. Piccinelli
dott. Fiorio
dott. Paganelli
signor Trevisan
avv. Girino
signor Sbarrone
famiglia Vizzotto
Michele Aprà
Giovanni Oricco
Gianni Rivetti
Nicola Santarelli
Giorgio e Giuse Lucivero
Famiglie Bertoletti
Umberto Difranco

L'aiuto, gli assistenti, tutti i medici e il personale della Divisione di Medicina generale di via Cigna costernati partecipano al lutto del primario prof. Giuseppe Ricco per la morte del FRATELLO.

La Radiologia partecipa al dolore del professor Ricco.

Il prof. Dughera e i medici della divisione di geriatria, partecipano al lutto del prof. Ricco per la scomparsa del FRATELLO.

Il prof. Ugo Volterrani, gli aiuti, gli assistenti della Divisione Medicina B partecipano al dolore del prof. Ricco per la scomparsa del FRATELLO.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Michele Giordana (detto Michele d'la Regina)

commerciante
anni 53

Lo annunciano la moglie Gina Tutello col figlio Antonio, la sorella Angela col marito Enrico Riva e figlio Carlo, il fratello Giuseppe con la moglie Antonietta Balbiano e figlia Eleonora, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 25 corr. ore 16,30 partendo dall'abitazione, via Cuneo 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 24 luglio 1978.

Mario Sappo e famiglia partecipano costernati al dolore di Gina e Antonio.

Partecipano al dolore della famiglia Giordana le famiglie:
Gianni Aghemo
Francesco Davico
rag. Giovanni Gardino
Nino Garis
Michele Monticone

Sabato 22 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Agnesina Ghia v. Bianchi

La piangono: il figlio Claudio con la nuora Graziella e la cara nipotina Marbella. Si uniscono al dolore fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Graziella per le amorevoli cure prestate. Funerali avvenuti il 24 luglio in Pianezza.
— Pianezza, 25 luglio 1978.

I cugini Capusso ricordano con affetto la cara AGNESINA.

Pina e Carlo Robotti sono vicini al genero Claudio Bianchi nel doloroso momento della perdita della sua mamma, signora

Agnesina Ghia v. Bianchi

— Grugliasco, 25 luglio 1978.

I Dipendenti e Custodi Ma.Pi.In. S.a.S. partecipano con profondo cordoglio al lutto del direttore Claudio Bianchi per la scomparsa della mamma, signora

Agnesina Ghia v. Bianchi

— Grugliasco, 25 luglio 1978.

Lasciando un indimenticabile esempio di fede e di rettitudine, di dedizione alla famiglia ed al lavoro, è cristianamente spirato a 87 anni

Carlo Rolle

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie Maria Teresa Dacomo, i figli: Lorenzo con la moglie Didi Tricoli, Dina col marito Gualtiero Borelli; Vittorio con la moglie Luigina Quattrocolo, i nipoti Carlo, Graziella, Alessandra, Cristina, Antonella, Roberto; cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Fiamenga.
— Santuario di Vicoforte, 24 luglio '78.

Emilia Tricoli Iacod piange con Maria e i figli il caro CARLO.

L'Unione Industriale partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il proprio funzionario Lorenzo Rolle per la perdita del PAPA'.

Filippo Griseri e famiglia sono affettuosamente uniti al dolore del ragionier Lorenzo per la perdita del PADRE.

Il Presidente ed i Consiglieri del Circolo Filologico di Torino prendono viva parte al dolore del loro v. presidente rag. Rolle Lorenzo.

E' mancato in Rapallo il

dott. ing. Vittorio Arnaud

Lo annunciano la moglie Ines Graziano, i figli Anna, Ugo con Cristina e l'adorato nipotino Matteo, il fratello con la moglie, nipoti e parenti tutti. La salma sarà portata a Novara dove la cerimonia funebre avverrà nella Parrocchia di Sant'Eufemia mercoledì 26 alle ore 10,30. Non fiori ma eventuali offerte all'Orfanotrofio Santa Lucia di Novara.
— Rapallo, 24 luglio 1978.

Noemi Macchi ved. Naggi partecipa al dolore della famiglia.

Gli amici di sempre Maria e Ugo Graneri si uniscono al dolore della famiglia.

Annalisa e Emanuela con Marzio e Paolo piangono l'amato ZIO TOIO.

E' mancato ai suoi cari

Osvaldo Orsi

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio: moglie, figlia, genero, l'adorato nipotino Filippo. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia S. Cafasso, indi la cara salma verrà trasportata a Poirino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 luglio 1978.

I fratelli Ernesto, Piero e Romeo Orsi con rispettive famiglie partecipano la grave perdita del caro OSVALDO.

Presto aprirà nuovi cantieri l'Istituto case popolari

Molti promessi sposi alessandrini aspettano per dir sì d'aver la casa

ALESSANDRIA — Il problema della casa o meglio, della mancanza di casa — carenza che contribuisce a ridurre in modo anche sensibile il numero dei matrimoni — è sempre impellente in provincia d'Alessandria nonostante l'intensa attività dell'Istituto autonomo case popolari.

Nuovi cantieri però stanno per aprirsi, nuove realizzazioni vengono varate dall'Iacp.

Il presidente, Raffaele Montecucco, ha annunciato che sono stati appaltati i lavori per costruire 140 alloggi nuovi popolari: un piccolo passo avanti verso la parziale soluzione d'un problema indubbiamente grave ed importante per l'attuazione del piano d'intervento finanziato in applicazione della legge 8 agosto 1977.

Infine già sono stati appaltati, con una spesa di 145 milioni, i lavori di ristrutturazione e risanamento di 11 vecchi alloggi in via Oberdan 42, ad Alessandria: si tratta di alloggi malsani e fatiscenti, che furono costruiti proprio dall'Istituto case popolari i cui tecnici ora provvedono a tutta una serie di lavori di rifacimento destinati a ridare l'aspetto di «casa» a un agglomerato indegno di una città come Alessandria.

I lavori comprendono la costruzione d'un palazzo con 70 alloggi in via Bellini a Casale Monferrato che comporterà una spesa di 997.075.195 lire; di un altro edificio con 7 appartamenti, in via Romanello, ad Arquata Scrivia e una spesa di oltre 144 milioni.

Il piano varato dall'Istituto case popolari prevede anche la costruzione d'un edificio nel capoluogo, zona Borsalino, con 48 alloggi e una spesa di 686 milioni e mezzo di lire ed infine d'un palazzo a Stazzano Scrivia, con 8 appartamenti, per realizzare i quali la spesa è di 145 milioni e 800 mila lire.

Qualche giovane coppia che attende una casa per convolare a nozze, se ha i requisiti necessari per aspirare ad una di queste potrà anche iniziare i preparativi per il fatidico «sì». Non è solo la carenza di alloggi a frenare i matrimoni, ma certo è una fra le cause; ad Alessandria, per esempio, in tre anni sono diminuiti d'almeno centocinquanta.

Nel 1977, con una popolazione superiore ai 100 mila abitanti i matrimoni hanno oscillato fra i 630 e i 640. Poiché a giustificare il minor numero non è il calo delle nascite, né la tendenza alla coabitazione giovanile è ancora tale da influire sulle statistiche, bisogna necessariamente attribuire questo fenomeno a motivi economici, casa compresa. Gli alloggi scarseggiano, i pochi, pochissimi a disposizione costringono all'esborso d'un canone mensile d'affitto a volte esorbitante. Solo la completa realizzazione d'un piano d'edilizia più o meno popolare può risolvere una situazione tendente a divenire ogni giorno più drammatica.

Ed è proprio in questo senso che opera l'Istituto case popolari pur con tutte le remore, di varia natura, che vengono ad ostacolare il suo piano di lavoro.

Emma Camagna

Ex convitto a Mondovì darà aule per liceo?

MONDOVI' — (g. t.) Come saranno utilizzati i locali di piazza Beccaria, che saranno liberi con la chiusura del convitto civico maschile decretata dal Consiglio comunale?

Intanto una prima proposta è stata avanzata dal consiglio scolastico distrettuale in preparazione al programma di lavoro per l'anno scolastico 1978-79, che sarà esaminato durante la seduta del consiglio già fissata per venerdì 28.

Secondo questo progetto il palazzo che ospitava il convitto civico dovrebbe essere ristrutturato e destinato a sede del liceo classico.

IL BILANCIO DEGLI INCIDENTI POTEVA ESSERE ANCHE PIÙ GRAVE

Salvi scalatore ed escursionista caduti in montagna, ma con fortuna

SALUZZO — (p. l. n.) *Il fascino della montagna si fa pagare caro: domenica scorsa 5 morti, ma le tragedie in questa estate '78 sono all'ordine del fine-settimana per gli amanti della scalata sia che si tratti d'alpinisti collaudati sia d'escursionisti alle prime armi.*

Domenica scorsa le vittime avrebbero anche potuto essere di più.

Fra questi «salvi per miracolo» si possono includere due saluzzesi: l'alpinista Mario Borghino di Sanfront, che è rimasto illeso dopo un'impressionante caduta di trecento metri mentre scendeva da Punta Venezia, una cima di oltre 3100 metri nel massiccio del Monviso, e la studentessa Simona Bastonero, 18 anni, abitante a Verzuolo, che, caduta in un burrone sui monti di Pontechianale per oltre cinquanta metri se l'è cavata con qualche contusione di modesta entità.

Mario Borghino, 37 anni, alpinista di Sanfront, era salito in Alta Valle Po, sulla punta Udine da Punta Venezia all'inizio del «Culur del porc», un ripido scivolo di neve non più ampio di venti metri, e qui ha perduto l'ancoraggio dei piedi ed è rotolato verso il fondo del budello innevato. Un suo compagno di scalata, circa 10 metri più sotto, e non ancora legato, ha tentato invano di trattenerlo ed il suo intervento è valso ad impedirgli di sfracellarsi contro la parete.

Nell'urto contro la neve ed il compagno di cordata, lo scalatore ha perso la picozza e scivolando sempre più veloce fra le pareti a picco ed i massi affioranti dalla neve è andato a fermarsi circa 300 metri più in basso.

Malgrado la paurosa caduta, il Borghino si è alzato illeso e, senza bisogno di aiuto, è sceso con le proprie forze a Pian del Re e di lì ha poi riguadagnato Sanfront. Un'avventura che ricorderà.

Simona Bastonero, 18 anni, studentessa di Verzuolo, è invece un'escursionista che solo da qualche tempo si dedica a scalate più impegnative.

La giovane nella mattinata di domenica era salita in alta Valle Varaita in compagnia della sua coetanea Maria Luisa Aprà e il padre di quest'ultima (pure abitante a Verzuolo in via Roma 32) in località Frana di Vallanta sui monti di Pontechianale.

La comitiva stava attraversando una zona innevata quando Simona Bastonero scivolava sulla neve ghiacciata e precipitava per cinquanta metri in un sottostante burrone.

La traevano poi in salvo le squadre del soccorso alpino. In ospedale a Saluzzo i medici le hanno riscontrato contusioni lievi guaribili in 7 giorni.

Cristoforo Colombo: reliquia a Genova

GENOVA — Il cav. Luigi Cambiaso console d'Italia in Dominicana e G. B. Cambiaso, console della stessa Repubblica a Genova, hanno presentato ieri alla Giunta municipale una piccola parte delle ceneri di Cristoforo Colombo, scoperte l'anno scorso nella cattedrale di S. Domingo. Una boccetta di cristallo, decorata da una rilegatura in oro rosso, con foglie d'oro verde, opera dei nostri orafi, fratelli Pisani, racchiude le ceneri. I nastri che abbracciano la boccetta portano la scritta: «Ceneri dell'immortale Cristoforo Colombo scoperte nella cattedrale di San Domingo il 10 settembre 1877. Alla città di Genova i suoi figli affettuosi Gio. Batt. e Luigi Cambiasco». L'Assessore anziano ed i membri della Giunta, riuniti in seduta, hanno ricevuto e ringraziato del dono l'onorevole deputazione (*Dalla «Gazzetta Piemontese» del 25 luglio 1878*).

Un carrello ha causato lo scoppio nella fabbrica di Mondovì

Nessuno è in pericolo dei sette intossicati da gas alla Ferodo

MONDOVI' — Permangono stazionarie, e tali quindi da non destare preoccupazioni, le condizioni dei 7 operai della Ferodo Italiana, ricoverati ieri in ospedale perché intossicati dalla nube di gas sprigionatasi dall'incendio nello stabilimento di corso Inghilterra.

Giorgio Basso, 42 anni, di Monastero Vasco, Giovanni Faccia, 31 anni, Roberto Lazzerini, 30 anni, Giuseppe Cappellino, 28 anni, Stefano Airaldi, 38 anni, Pietro di Noia, di 30 anni, di Mondovì ed il cuneese Franco Busso, 40 anni, hanno prognosi dai 2 agli 8 giorni e vengono trattenuti all'ospedale per una serie di analisi che i sanitari del «Santa Croce» intendono effettuare prima di dimetterli.

Stamane, intanto, già con il turno delle 6 è ripreso il lavoro nel reparto danneggiato dall'incendio, provocato — secondo quanto avrebbero accertato i Vigili del fuoco locali e quelli di Cuneo — dall'urto d'un carrello per il trasporto di materiali contro un tubo delle condutture del gas impiegato nella lavorazione (non è stato possibile finora sapere con esattezza di che sostanza si tratti).

All'urto è seguito uno scoppio e poi le fiamme sono divampate. Ma, fortunatamente l'incendio è stato domato in poco tempo dai Vigili del fuoco.

Più gravi le conseguenze per gli operai che si trovavano nel reparto dov'è avvenuto il sinistro: una ventina di essi ha dovuto presentarsi al pronto soccorso, dove i sanitari hanno però trattenuto soltanto i 7 tuttora ricoverati al «Santa Croce».

Del caso s'è occupato ieri sera anche il Consiglio comunale, seppure indirettamente, durante la discussione sull'adesione del Comune di Mondovì al Consorzio dell'unità locale dei servizi n. 66, che fa capo alla nostra città. Intervenendo al dibattito, il comunista Ottavio Beretta ha ricordato che già da tempo i sindacati hanno avanzato la richiesta di costituire in città un'unità di base, destinata soprattutto alla salvaguardia della salute dei lavoratori nelle fabbriche.

Giorgio Tino

Il paese merita una gita, i cimeli una visita

Rinnovato e riaperto a Gurro il museo della Val Cannobina

CANNOBIO — E' stato inaugurato domenica a Gurro, in Valle Cannobina, il rinnovato museo storico della valle. Gurro, per chi non lo ricordasse, è un paesino a circa 850 metri di quota, un tempo pressoché inaccessibile (lo diventa ancora l'inverno, in occasione di forti nevicate) che, stando alla leggenda, sarebbe stato fondato da soldati scozzesi di ventura giunti in Italia al seguito di Francesco I di Francia e datisi alla macchia dopo che questi aveva perduto tutto (tranne l'onore e la vita) nell'estate 1526 alla battaglia di Pavia.

Il museo, realizzato ora a Gurro, racchiude con la storia del paese, anche quella dell'intera vallata: in particolare gli originali costumi valligiani che, solo una ventina d'anni fa, le donne di Gurro e di Falmenta hanno abbandonato.

La storia della valle la si vede passando di sala in sala: vecchie culle, attizzatoi per il camino, tostini e macinini per il caffè; sedie, poltrone, canterani e tende di pregevole fattura artigiana; bambole di pezza o di paglia dall'aria ingenua e povera come povere sono sempre state le genti di questa valle che solo nel contrabbando prima (e nel museo vi sono anche le «bricolle» usate dagli «spalloni») e nel lavoro in Svizzera oggi hanno trovato di che migliorare la loro misera esistenza.

Pregevoli sono le tovaglie, le coperte di lana e di cotone, qualcuna di pizzo; le lenzuola e le camicette, il tutto ricamato a mano con indiscutibile arte e piacevole inventiva. E poi ancora i vecchi ferri da stiro a carbonella e gli scaldini, recipienti per il trasporto di vino e cereali, slitte rudimentali, formelle intarsiate per il burro, rastrelli, lumi a petrolio, candelieri e seggioloni scavati in tronchi d'albero.

E' la testimonianza d'un tempo passato che sarebbe gravemente colpevole di perdere e che bene hanno fatto Gurro, la «Pro Cannobio» e la Comunità di Valle Cannobina a raccogliere e conservare con amore.

Antonio Costantini

Per gli abusivi sistemazioni (provvisorie)

SFRATTATI OGGI AD ARONA DAI 9 ALLOGGI OCCUPATI

ARONA — (g. r.) *Dopo la denuncia del Iacp (Istituto Autonomo Case Popolari) contro le nove famiglie di operai meridionali che abusivamente hanno occupato altrettanti appartamenti nei palazzi di nuova costruzione in via Montenero, il pretore della città ha sottoscritto l'ordinanza di totale sgombero entro oggi. Il compito di fare liberare gli alloggi dalle masserizie varie toccherà ai carabinieri.*

D'altra parte le nove famiglie (che per altro superando come cespite di guadagno annuale i sei milioni non hanno neppure il diritto di una regolare domanda di assegnazione case) non potranno sistemarsi sulla pubblica strada in tende o in baracche; sarebbero disposti a pagare un giusto canone di affitto ma ci sono difficoltà a trovare proprietari d'alloggio che vogliono avere per inquilini famiglie di nove persone come i Todaro, di sette come i Tenerezza, o di sei come gli Orlando.

Dopo una protesta in silenzio dei nove nuclei di abusivi, che ieri hanno occupato anche il municipio, sembra si sia deciso di alloggiare le nove famiglie parte nell'ex orfanotrofio maschile di via San Carlo, attualmente libero, e parte nell'ex-collegio De Filippi, nelle aule delle scuole medie Giovanni Verga. Ma si tratterebbe, comunque, di una soluzione provvisoria.

Cinema Piemonte Liguria

ALESSANDRIA

Alessandrino: Non c'è problema.
Ambra: Padre padrone.
Corso: Goodbye Emanuelle.

ACQUI TERME
Garibaldi: El Macho.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Nuda oltre la siepe.
Vittoria: Chinashow.

NOVI LIGURE
Cristallo: Totò e Cleopatra.
Moderno: Vieni vieni amore mio.

GAVI LIGURE
Il Forte: La notte delle aquile.

OVADA
Lux: La pensione della paura.
Torrielli: Passi furtivi in una notte buia.

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Il manichino assassino.
Lera: Kolossal.

TORTONA
Verdi: Operazione Overlord.

ASTI

Lux: Le amanti del mostro.
Salone: Kan il gigante del Kon Fhu.
Splendor: La bestia in calore.
Teatro: Life size.

CANELLI
Regina d'Oro: Dogs.

CUNEO

Corso: Cugino e cugina.
Nazionale: Orazi e Curiazi.

ALBA
Corino: Compromesso erotico.

BRA
Impero: Perversion flash.
Politeama: New York air sabotage.

LIMONE
Lux: Sella d'argento.

MONDOVI'
Corso: L'innocente dalle mani sporche.

ORMEA
Ariston: In nome del Papa Re.

SALUZZO
Italia: Il boia scarlatto.

SAVIGLIANO
Ritz: Io e Annie.

VERCELLI

Astra: Basta che non si sappia in giro.
Principe: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
Viotti: Caccia al montone.

NOVARA

Astra: Giochi di una aristocratica.
Eldorado: Roulette russa.
Excelsior: I due che spezzarono il racket.
Vittoria: Getaway.

ARONA
Roma: L'inferno nella mano.
Lux: La matricola Bonifacio.

VERBANIA
Vip: Concerto di fuoco.
Sociale (Pallanza): Due contro la città.

SAVONA

Diana: L'ultima casa a sinistra.
Eldorado: Febbre del sesso.
Ars: Napoli si ribella.
Astor: La bambolona.
Jolly: Bel Ami il mondo delle donne.
Filmstudio: Berlinguer ti voglio bene.

ALASSIO
Capitol: I ragazzi del coro.
Colombo: Butch Cassidy.
Moulin Rouge: La febbre del sabato sera.
Ritz: Due sporche carogne.
Don Bosco: Al centro della terra continente sconosciuto.

ALBENGA
Astor: Morte di una carogna.
Ambra: Frankenstein junior.
Cristallo: Marcia o muori.
Giardino: I duellanti.

ALBISSOLA CAPO
Doria: Wagoons lits con omicidi.
Doria estivo: M.A.S.H.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Sandokan alla riscossa.
Marconi estivo: Il prefetto di ferro.

FINALE LIGURE
Lux: L'uomo nel mirino.
Ondina: Easy Rider.
Ondina Arena: Follie di notte.
Ideal: In nome del Papa Re.

LAIGUEGLIA
Corallo: L'uomo ragno.

LOANO
Loanese: Braccio di ferro.

VARAZZE
Teiro: Una giornata particolare.
Teiro estivo: M.A.S.H.
Verdi: Prefetto di ferro.
Le Palme: Tre tigri contro tre tigri.

IMPERIA

Cavour: La storia di Emanuelle.
Rossini: Giovannino.
Centrale: Comunione con delitti.
Ambra: Bambi.
Dante: Comunione con delitti.
Odeon (estivo): Air sabotage '78.

BORDIGHERA
Zeni: La bella addormentata.
Olimpia: I nuovi mostri.

DIANO MARINA
[illegible]: Io e Annie.
Pergola (estivo): Paperino & C. in vacanza.

SANREMO
Ariston Teatro: Una partita a tre.
Centrale: Le colline blu.
Sanremese: La casa privata delle SS.
Orfeo: Cassandra Crossing.
Supercinema: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.
Lux: Il fiore delle mille e una notte.
Astra: Al di là del bene e del male.
Mignon: L'altra metà del cielo.
Ritz: Notti porno nel mondo.
Giardino (estivo): Io ho paura.

Trentacinque anni fa

25 luglio 1943

25 luglio 1943: nella notte il Gran Consiglio del Fascismo — che rappresentava l'assise massima del regime durante i lunghi anni della dittatura fascista, e che fino ad allora era stato praticamente «utilizzato» soltanto per avallare le decisioni già prese dal dittatore — vota la sfiducia a Benito Mussolini. Le cause: essenzialmente le sorti della guerra, che l'Italia sta ormai chiaramente perdendo, con gli Alleati che sono già sbarcati in Sicilia. La pressione dell'opposizione, la stanchezza, la delusione stessa di quegli italiani che ingenuamente avevano creduto in Mussolini e nel re, fanno il resto. Colto quasi di sorpresa, il duce va dal re e rassegna le dimissioni. E' la fine del fascismo, è l'inizio della fine stessa della guerra.

Torino, l'Italia tutta, accolgono la notizia con entusiasmo. E' la fine di un incubo, di una dittatura che opprime — via via più dura e repressiva — dal 1922. E' la speranza che si cambi, radicalmente; che smetta la guerra assurda e non sentita; che vengano allontanati i tedeschi. La speranza durerà poco; verrà l'8 settembre, verranno i tragici anni dell'occupazione nazista, delle violenze, della morte, delle SS e delle Brigate nere. Ma il 25 luglio resta, in fondo, la prima scintilla del movimento che, a durissimo prezzo, consentirà agli italiani di riscattarsi, di nobilitarsi con la Resistenza, di gettare le basi — per lunghi mesi in clandestinità e con sofferenze — di una nuova democrazia e della Repubblica.

«La Stampa» pubblica le notizie con tono trionfale. Ci saranno presto tradimenti e atti di viltà; ma nelle righe dei giornali dell'epoca si legge soltanto la gioia e la speranza. «Viva il Re», si intitola l'articolo di fondo, che vuol dire soprattutto quanto è felice il popolo italiano di essere uscito — così si crede — dal tunnel della dittatura, della violenza, della guerra. Nel comunicato del maresciallo Pietro Badoglio — un vecchio, discusso militare piemontese — si dice che *«l'Italia mantiene fede alla parola data»*, il che non sarà vero, soprattutto per lo stesso Badoglio, che non soltanto già medita — ed è logico — l'armistizio, ma che abbandonerà il suo posto lasciando l'Italia senza ordini e in balìa dei nazisti.

Molti italiani apprendono in quei giorni, per la prima volta, che Mussolini aveva amanti e che i suoi gerarchi spesso rubavano. Ma già prima che vengano resi noti i retroscena più torbidi della dittatura fascista, la gente insorge contro i capoccia del fascismo.

A Torino, la caduta del fascismo provoca entusiasmo con manifestazioni, cortei, sfilate. Si canta l'inno del Piave. Le donne abbracciano i pochi soldati presenti (la maggior parte è sul fronte, in guerra). La cronaca di quei giorni reca poche altre notizie: sconfitte (celate dalla censura) degli italiani in Sicilia; false informazioni su pretese vittorie dei tedeschi in Russia; una incursione degli Alleati su Livorno; il bombardamento di Roma; una cerimonia a Superga in onore di Carlo Alberto. La signora Santina Campese in Botola, 62 anni, via Bava 20 bis, nello scendere in rifugio per sfuggire ai bombardamenti aerei, cade e muore. Tre persone — Pietro Ciambone di Pianezza, Giuseppe Ros Savant e Teresa Barberis — sono arrestate dai carabinieri per macellazione clandestina di bovini. I corridori ciclisti Bergomi e Battesini vincono il campionato italiano su pista. Un titolo avverte: *«E' pericolosissimo aprire i rubinetti: attenti al gas!»*. Commento del giornale: *«Poiché è stato consigliato di non usare il gas, molte famiglie sono state costrette ad adoperare il fornello elettrico con notevole aumento delle spese famigliari. Non potrebbe l'Azienda elettrica venire loro incontro con qualche facilitazione?»*. L'appello è rimasto inascoltato; del resto di lì a poco sarebbe anche mancata l'energia elettrica. Trentacinque anni fa.

Ardente manifestazione a Torino al Re Imperatore e a Badoglio

Cortei di dimostranti percorrono le vie della città inneggiando all'Italia e intonando l'inno del Piave

La notizia che il Re Imperatore — nella sua alta, illuminata saggezza — aveva chiamato al suo fianco il Maresciallo Badoglio, come Capo di un Governo militare munito di pieni poteri, è stata diffusa ieri sera a tarda notte dalla radio, e s'è rapidissimamente propagata nella nostra Città, destando profonda impressione.

Popolo di antichissima e radicata tradizione monarchica, legato alla Dinastia Sabauda, che qui ebbe la sua culla e di qui mosse all'unificazione dell'Italia, da vincoli profondissimi, i torinesi hanno subito valutato la importanza della decisione del Sovrano, intervenuta in un momento estremamente grave per la vita della Nazione, col nemico che calpesta il sacro suolo della Patria; e nel messaggio regale hanno ritrovato l'accento del proclama del Piave, lo stesso accento virile e risoluto del proclama con cui il Re Soldato, il Re che a Peschiera aveva difeso a viso aperto il diritto della Patria minacciata, e ne aveva impersonato la volontà di riscossa, additò agli italiani tutti la via del dovere.

Cortei di cittadini, in cui figuravano uomini e donne di ogni condizione sociale, studenti e operai, impiegati e professionisti, hanno percorso le vie di Torino inneggiando al Sovrano e al Maresciallo Badoglio, manifestando quindi, nel grido soverchiante di «Viva l'Italia!», e nel canto dell'inno di Mameli, i sentimenti che urgevano in ogni animo.

La manifestazione — contenuta in forme di esemplare disciplina, consone alla gravità dell'ora — ha rivelato ancora una volta l'ardente spirito patriottico della città, la sua consapevolezza dei doveri che impegnano in questo momento la responsabilità di ogni cittadino, e ha dimostrato su quale fertile terreno è caduto l'altissimo appello del Sovrano, ispirato alle supreme esigenze della difesa della Patria.

Il patriottico cuore di Torino si è risvegliato al canto degli inni della Patria

Il Re e Badoglio acclamati dal popolo

Nelle vie e nelle piazze fra lo sventolare delle bandiere, folti cortei hanno sfilato durante tutta la giornata - Manifestazioni di vivo entusiasmo

Un'immensa folla si è riversata ieri mattina nelle piazze e nelle vie. Operai, donne, uomini d'ogni condizione. Ognuno ha una bandiera o una coccarda e grida il proprio entusiasmo acclamando all'Italia, al Re, a Badoglio....

TORINO
Anno 77 Num. 177
Ogni numero 30 centesimi
(spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-050

LA

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali L. 12 - ... Onorificenze: L. 40 per linea in corpo 6. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U. P. I. ... Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 175, Semestre L. 88, Trimestre ...

BADOGLIO ...
LE DIMISSIONI D...

Un messaggio del Sovrano: "L'... cittadini ritroverà la via della r... con pieni poteri. La guerra conti...

IL COMU...

Sua Maestà ... tato le dimissio... verno Primo M... sentate da Sua ... Mussolini; ed h... Primo Ministro ... lenza il Cavali... Badoglio.

Viva il Re!

In un'ora estremamente critica della vita nazionale, la voce del Re ha risuonato alta, forte e risoluta, annunciatrice di decisioni di cui è superfluo sottolineare la portata agli Italiani. E' la Dinastia che, come già in altri momenti non meno gravi per il paese, prende in sua mano ogni iniziativa e ogni potere, e assume di fronte alla storia le supreme responsabilità. La ispira la saggezza millenaria, che ha guidato il popolo, attraverso i più ardui frangenti, sulle vie della salvezza, sormontando difficoltà e ostacoli che parevano insuperabili. L'assiste, chiamato alla direzione del Governo della Nazione, un Soldato di salda tempra, il cui prestigio non ha mai subito eclissi tra il popolo, che istintivamente guardava a Lui come a una riserva preziosa di sane energie, di quadrata esperienza, di costruttiva capacità organizzatrice.

Ma questa voce, augusta come la voce stessa della Patria, ci comanda la disciplina e la concordia: «*Nessuna deviazione deve essere tollerata, nessuna recriminazione può essere consentita. Ogni italiano si inchini dinanzi alle gravi ferite che hanno lacerato il sacro suolo della Patria*»: sono le parole del Messaggio regale.

Chi non sente la [illegible] e l'urgenza irresistibile di questo imperativo non ha cuore d'italiano. Le prove, che ci attendono, sono di quelle che rivelano compiutamente gli uomini, ne mettono in piena luce i tratti morali: nessuno si macchi dell'inescusabile delitto di dar sfogo, in un momento come questo, a un desiderio di piccole vendette, o al meschini risentimenti determinati da preoccupazioni personali. Un popolo che, quando la Patria è in pericolo, non sa reprimere in sè le sollecitazioni dei livori settari, per far fronte, unito e compatto, al nemico che avanza, perderebbe ogni titolo a sopravvivere, e segnerebbe con le sue stesse mani la propria fatale condanna. Oggi si tratta di scongiurare una catastrofe, che ci travolgerebbe tutti, come collettività e individui, anche coloro che oggi pensassero di negare o di tradire la suprema legge della solidarietà nazionale, e che sarebbero forzati a conoscerla nella generale rovina. E' l'ora di guardare dinanzi a noi, non dietro a noi: indugiare a considerare il passato sarebbe estrema follia, quando è l'avvenire che è in giuoco, quando sono i futuri destini del Paese che dobbiamo preservare dalla rovina.

L'obbedienza a questo comandamento solenne è la condizione dell'avverarsi del Vaticinio Regale: perchè il Messaggio del Re, se ci ammonisce sul pericolo che minaccia, ci conforta con una alta, vibrata affermazione di fede sulla sorte della nostra Patria immortale. L'Italia non può perire, e l'Italia non perirà, se sapremo stringerci con ferrea decisione, con impegno totale, con abnegazione senza riserve, intorno al grande, canuto [illegible] che impersona sempre l'anima immortale e l'istinto vitale di [illegible] Suo popolo [illegible] Re!

La dura...

L'urto nemico, conte... te, si è ripetuto inte... ramento - Un pirosc...

Bollettino n. 1156

Il Quartier Generale delle Forze Armate ha diramato nel pomeriggio di ieri il seguente Bollettino N. 1156:

In Sicilia si è anche ieri duramente combattuto. L'urto nemico, contenuto nei settori orientale e centrale del fronte, si è ripetuto particolarmente intenso sull'ala settentrionale del nostro schieramento.

Nostri bombardieri colpivano un piroscafo di medio tonnellaggio nel porto di Augusta. Cacciatori e minori unità navali germaniche abbattevano negli ultimi due giorni undici velivoli, un altro apparecchio veniva distrutto dalla nostra [illegible] sulle coste calabre.

Livorno è stata bombardata da formazioni aeree: danni non gravi, vittime in corso di accertamento. Due velivoli precipitavano colpiti dal tiro delle artiglierie della difesa.

A seguito delle incursioni aeree dei giorni scorsi, sono state accertate le seguenti perdite fra la popolazione civile: a Bologna, 97 morti e 270 feriti; ad Aquino (Frosinone), 4 morti e 10 feriti per scoppio ritardato di bombe; a Capo Rizzuto un morto e 2 feriti; a Livorno 17 feriti, di cui due gravi.

La terza incursione su Livorno

Case operaie distrutte

Livorno, 25 luglio.

La terza incursione aerea nemica su Livorno si è verificata la notte di sabato. I piloti [illegible] sono giunti sulla città a mezzanotte e mezzo, accolti dal nutrito fuoco delle batterie contraeree e vi si sono avvicendati durante 50 minuti. In tutto questo tempo hanno compiuto i consueti delitti colpendo circa [illegible] case di abitazione appartenenti alla piccola borghesia o al ceto operaio.

Nel rione di San Marco numerosi blocchi di case popolari sono stati colpiti, così co...

Un ■ breve ■ James G. BALLARD

Gli scultori di nuvole

PER tutta l'estate, i nubiscultori venivano da Vermilion Sands e volavano con gli alianti colorati sopra ■ torri di corallo che si innalzano come pagode a fianco dell'autostrada per Lagoon ■. La più alta era Coral D: e là le ■ renti d'aria ascensionali che ■ levavano dalle scogliere di sab■ ■ erano sovrastate da ■ si di cumuli dalle piume chiare, simili ■ cigni. Librati sul dorso dell'aria sopra la cima di Coral D, noi scolpivamo cavalli ■ e unicorni, ritratti di presidenti e ■ ■ del cinema, lucertole ■ uc■ esotici. Mentre la folla assisteva in macchina, ■ pioggia ■ cadeva sui tettucci impolverati, come un pianto che ■ delle nuvole scolpite, veleggianti ■ ■ deserto, verso il sole.

Ero arrivato a Vermilion Sands tre mesi prima. Ero un pilota in congedo, ■ mi stavo dolorosamente arrendendo ad una gamba rotta e alla prospettiva di non poter volare mai più. Un giorno feci un giro con ■ macchina nel deserto e mi fermai presso le torri di corallo, sull'autostrada per Lagoon ■. ■ contemplavo le immense pagode sperdute sul fondo di quel mare fossile, sentii provenire una mu■ ■ una scogliera di sabbia distante duecento metri. Barcollando sulle grucce attraverso la sabbia cedevole, trovai fra le dune un avvallamento poco profondo, dove molte statue sonore si stavano arrugginendo, accanto ■ uno studio ■ rovina. Il proprietario ■ n'era andato, abbandonando l'edificio simile ad un *hangar* alle mante delle sabbie e al deserto: per ■ impulso inspiegabile presi l'abitudine di andare là tutti i pomeriggi. Con i torni ■ i travetti che vi trovai cominciai ■ costruire i miei primi aquiloni giganteschi e, in seguito, alianti cabinati. Tenuti a guinzaglio dai cavi, ■ ■ sopra di me nell'aria pomeridiana ■ amabili monogrammi.

Una sera, mentre facevo di■ gli alianti ■ l'argano piccolo, sopra la cresta di Coral D si levò all'improvviso un vento di tempesta. Stavo lottando ■ la ■ vorticante ■ cerca■ ■ piantare salde le grucce nella sabbia, quando ■ figure ■ avvicinarono. Uno era un gobbetto dagli ■ troppo lucenti, ■ bambino, e il mento deforme e sghembo che ■ brava ■ punta d'ancora.

Corse all'arganello e fece calare ■ ■ gli alianti sbrindellati, spingendomi da parte con le spalle robuste. Mi aiutò ■ rinsaldarmi sulle grucce ■ ■ ciò nell'interno dell'*hangar*, do■ ■ prendendo forma, sul bancone, il più ambizioso dei miei alianti, che non era più un aquilone ■ ■ vero ■ ■ vela, ■ ■ ■ cavi di coman■.

Il gobbetto si posò sul petto una grande ■ aperta.

«Petit ■... acrobata e sollevatore di pesi. Nolan!» urlò. «Guarda un po' questo!». Il suo compagno stava acquattato accanto alle statue sonore, e ■ torceva le spirali per ■ più risonanti le loro voci. «Nolan è un artista», mi confidò il gobbo. «Ti costruirà ■ simili ■ condor».

L'uomo ■ si stava aggirando tra gli alianti, e ne toccava le ■ ■ mani da scultore. I suoi ■ imbronciati ■ incastonati in un volto da pugile annoiato. ■ un'occhiata ■ mia gamba ingessata, al mio giubbotto da volo ■ ai scolorito, e indicò con ■ gesto gli alianti.

«Li hai dotati ■ abitacolo, maggiore». Quell'osservazione esprimeva una totale comprensione ■ ■ intenzioni. Indicò ■ ■ ■ corallo ■ si levavano ■ ■ noi nel cielo serotino. «Con un po' di ioduro d'argento, potremmo scolpire le nuvole».

Il gobbetto mi rivolse un incoraggiante cenno del capo: aveva gli occhi illuminati ■ un'astronomia ■ sogni.

■ così nacquero i nubiscultori ■ Coral D. Sebbene mi considerassi uno di loro, non volai mai sugli alianti; insegnai, invece, ■ Nolan e al piccolo Manuel, e più tardi, quando si ■ a noi, anche a Charles Van Eyck. Nolan ■ scovato quel pirata ■ capelli biondi in uno ■ caffè all'aperto ■ Vermilion Sands: era un teuto■ laconico degli occhi ■ ■ della bocca ■. Lo condusse ■ Coral D quando la stagione e■ finita ■ i ricchi turisti e le loro figlie ■ stavano tornando ■ ■ ■.

«Maggiore Parker... Charles Van Eyck. E' ■ cacciatore di teste», commentò Nolan ■ gelido *humour*. «Teste di ragaz■». Nonostante la loro inquieta rivalità, mi resi conto che Van Eyck avrebbe potuto ■ ■ no■ gruppo un'utile dimensione di fascino.

Fin dall'inizio sospettai che ■ studio nel deserto fosse di Nolan, e che tutti noi stessimo ■ ■ un capriccio personale di quel solitario ■ capelli scuri. ■ ■ pensavo soprattutto ■ insegnare loro ■ volare: dapprima assicurati al cavo, impegnati ■ dominare le correnti ascensionali che spazzavano la tozza torre di Coral A, la più piccola, poi le più aguzze ■ e C, e infine le correnti poderose di Coral D. Un pomeriggio, sul tardi, quando cominciai a farli discendere, Nolan recise il ■ cavo. L'aliante precipitò, rovesciandosi, picchiò per andarsi ■ infilzare sulle guglie ■ rocce. Mi buttai a terra, mentre il ■ sterzava la mia macchina ■ ■ schiantava il parabrezza. Quando rialzai lo sguardo, Nolan ■ veleggiando altissimo nell'aria rosea, sopra Coral ■. Il vento, custode ■ torri di corallo, lo portava attraverso le isole di cumuli che velavano la luce del tramonto.

Mentre stavo correndo verso l'argano anche il secondo cavo fu reciso, ■ il piccolo Manuel s'involò per raggiungere Nolan. Se a terra il gobbo era un granchio sgraziato, in aria diveniva ■ uccello dalle ■ immense, capace di battere Nolan e Van Eyck. Li seguii con lo sguardo mentre volavano in cerchio attorno alle torri ■ corallo: poi planarono insieme sul fondo ■ deserto, facendo levare le ■ ■ sabbie in nugoli color fuliggine. Petit ■ ■ giubilante. ■ girò intorno come ■ Napoleone tascabile, guardan■ ■ con aria di disprezzo ■ ■ gamba rotta; raccolse manciate di schegge ■ vetro e ■ le gettò sopra la testa, ■ ■ floreali all'aria.

Due ■ dopo, mentre ci re■ in macchina ■ Coral D, il giorno ■ cui ■ incontra■ ■ Leonora Chanel, quel senso ■ euforia era ■ po' svanito. Oramai la stagione era terminata, i turisti ■ ■ recavano a Lagoon West erano pochi, ■ spesso scolpivano le nuvole per l'autostrada deserta. Qualche volta Nolan rimaneva in albergo, a bere tutto solo a letto; oppure Van Eyck spariva per parecchi giorni in compagnia di ■ vedova o di una divorziata, e Petit Manuel ed io dovevamo andare da soli.

Comunque, mentre viaggiavamo tutti ■ quattro sulla mia macchina, quel pomeriggio, ed io guardavo le nubi che ci attendevano sopra la guglia di Coral D, la depressione e la stanchezza svanirono. Dieci minuti dopo, i tre alianti si levarono nell'aria, e sull'autostrada cominciarono a fermarsi le prime auto. Nolan guidava la formazione; ■ ■ ■ apparecchio dalle ali nere, ■ saliva diritto verso la cima di Coral D, sessanta metri più sopra, mentre Van Eyck planava più sotto, avanti ■ indietro, sfoggiando la criniera bionda ■ beneficio ■ ■ donna ■ ■ ■ a bordo ■ una decapottabile color topazio. Dietro ■ loro veniva il piccolo Manuel: le ■ ali a strisce, dipinte come bastoncini di zucchero filato, scivola■ e vorticavano nell'aria perturbata. Gridando parole ■ ■ di felicità, volava con le ginocchia contorte e gesticolava con le braccia enormi protese fuori dalla carlinga.

(Continua)

Tratto ■ «I segreti ■ Vermi■ Sands» di J. ■. Ballard, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci)

I pesci in «pensione» per chi va in ferie

■ possessori ■ acquari che stanno per partire per le ferie si trovano di fronte al problema della sopravvivenza dei pesci. Non è possibile, infatti, spostare l'acquario come le vaschette dei pesci rossi ■ portarlo dalla nonna o da un amico. Al massimo si possono spostare i pesci, mettendoli «in pensione» in un altro acquario. Occorre naturalmente ■ sicuri che nessuno di loro sia portatore ■ qualche parassita che potrebbe passare ■ quelli sani.

«*Per i pesci d'acqua dolce* — dice Sil■ Mussato, del Tecnoacquario — *il problema* ■ ■ *grave. Se* ■ ■ *possiede un'apparecchiatura che possa nutrire i nostri amici si può anche lasciarli per 15 giorni,* ■ *mese,* ■ *mangiare. In* ■ *acquario ci sono sempre delle lumachine, incrostazioni di alghe o piccole foglie di cui i pesci si nutrono. Quindici o venti giorni prima di partire è consigliabile ricorrere* ■ *una supernutrizione somministrando un quantitativo* ■ *cibo giornaliero molto maggiore, che deve* ■ *però suddiviso in parecchi pasti leggeri. Si può mettere nell'acqua un complesso vitaminico idrosolubile, in vendita presso i negozi specializzati o, più semplicemente, un vitaminico per bambini, tipo il Catabios 12*».

Per ■ lasciare i pesci assolutamente ■ scorte esistono in commercio delle compresse di ■ che si sciolgono molto lentamente nell'acqua. Durano 15-20 giorni. «*Bisogna far attenzione* — ■ Mussato — ■ *non lasciare la luce sempre accesa o sempre spenta. Se* ■ *si possiede il temporizzatore bisogna lasciare una tapparella sollevata* ■ *metà. E' bene controllare il funzionamento della pompa che* ■ *pulita* ■ *oliata. Un lavoro che richiede dieci minuti e una spesa* ■ ■ *lire per sostituire la boccola. E' meglio mettere* ■ *fascette* ■ *tubi per non rischiare di trovare i pesci a secco e, se si teme che il termostato* ■ *funzioni bene,* ■ *si può staccare, dato che* ■ *temperatura non dovrebbe scendere sotto i 22 gradi durante la notte*».

Per chi invece possiede ■ acquario marino non c'è altra scelta che comprare un temporizzatore che, oltre ad accendere e spegnere la luce, ■ anche in grado di somministrare il cibo più volte al giorno e ■ quantità richiesta. I più sofisticati tengono anche il mangime asciutto. Il loro prezzo varia dalle 50 alle 70 mila lire.

Per i poveri pesci rossi, invece, non esiste che l'antica soluzione di affidarli a qualcuno che gli cambi l'acqua e gli dia ■ mangiare.

Cosimo ■
Claudio Peruccio

TANTI MODI DIVERSI - SENZA SPIAGGIA - PER FARE LE VACANZE

E' di moda il "turismo ruspante" con carro e cavallo come zingari

Quest'anno va [illegible] moda quello che, con una definizione intelligente [illegible] indovinata adatta a rendere subito l'idea di che cosa si tratta, è stato definito «il turismo ruspante». E' [illegible] genere [illegible] turismo particolarmente praticato da giovani, [illegible] anche da persone con il fisico integro e ben attrezzato e con un poco di buona volontà può essere esteso «ai giovani di tutte le età». Condizione base fondamentale è un certo spirito di indipendenza, un sapersi adattare all'imprevisto, alle cose inattese che possono sempre accadere; insomma si tratta di prendere la vita con spirito sportivo.

Non sappiamo chi abbia ideato questo slogan «turismo ruspante» che subito fa venire in mente panorami di campagne, di gite tra i monti e riempie l'anima [illegible] verdi paesaggi. Da noi [illegible] Italia siamo alle prime prove; altrove, per esempio in Irlanda, già da tempo [illegible] praticato con la formula delle [illegible] fatte avendo come punto [illegible] appoggio un carrozzone da [illegible] che contiene due cuccette per adulti e la possibilità di sistemazione di almeno due o tre ragazzi.

La ditta che fornisce il carro lo dà completo di cavallo e di quanto occorre per cucinare rustici pranzi sull'erba. Per una settimana o per quindici giorni, ad un prezzo accessibile carro e cavallo sono vostri.

[illegible] consiglio che subito vi danno è: «fatevi amico il cavallo e trattatelo bene». Dicono si tratti di animali «che hanno fatto l'università» [illegible] che sanno benissimo come sciogliere i nodi con i quali avrete cercato di assicurare la [illegible] ad uno steccato [illegible] ad una pianta. Se poi [illegible] mattino al risveglio non troverete più il quadrupede dove l'avevate lasciato la [illegible] prima, vorrà dire che i vostri caratteri non andavano d'accordo.

Allora cercherete aiuto almeno nella lettura [illegible] manuale «di pronto soccorso» che vi sarà stato consegnato alla partenza e leggerete: «Se avete perso il cavallo [illegible] inutile ci telefoniate. Mettetevi in giro, cercatelo e riportatelo. Noi abbiamo altro da fare».

Il vero turismo ruspante però [illegible] quello che si compie addirittura a piedi, [illegible] pure con il sostegno di un'organizzazione generale che vi garantirà, a sera quando,

Chi ama la vacanza col carro a cavallo o il week-end col cavallo, può rivolgersi per informazioni presso le [illegible] ippiche o, meglio ancora dove esistono, presso le sedi dell'Associazione nazionale turismo equestre [illegible] può [illegible] l'organizzazione, [illegible] e... il cavallo. Questa foto è stata [illegible] nella baraggia vercellese nell'aprile [illegible] in occasione del primo raduno regionale dell'Ante che si è [illegible] Candelo, nel Biellese

«stanchi [illegible] felici», arriverete al punto fissato, [illegible] trovare almeno una modesta ma efficiente accoglienza, un poco di cibo caldo, sovente la possibilità di fare un bagno o almeno la doccia. Nelle ore della sosta e del riposo, posto che un certo amore al rustico entri a far parte del vostro carattere, avrete modo di vivere esperienze assai gradevoli.

Di solito [illegible] mancherà persona [illegible] una chitarra, [illegible] un mandolino o [illegible] fisarmonica per accompagnare o guidare un coro. Potrete prendere [illegible] tante cose che voi cittadini avrete inteso soltanto [illegible] narrazioni letterarie, ma mai avvicinato prima. Larghi, nuovi orizzonti si apri[illegible] vostro spirito e dimenticherete [illegible] insulse [illegible]bizioni dei colleghi, l'ulcera del capufficio, i malumori ringhiosi dei superiori.

Ci si può trasferire a piedi [illegible] centro all'altro oppure in bicicletta od anche a cavallo. Ci [illegible] centri di equitazione che organizzano gite di una settimana o [illegible] giorni alle quali possono partecipare cavalieri anche non molto esperti. I percorsi sono studiati in modo da lasciare fuori le strade di grande [illegible] frequentate dalle automobili. Da un sentiero all'altro, [illegible] un cascinale ad una vecchia [illegible] colonica o ad [illegible] castello la piccola comitiva — per solito non più di 15 o 20 persone guidate [illegible] un esperto istruttore — compie una me[illegible] di [illegible] o 50 chilometri al giorno dal mattino [illegible] sera. All'arrivo ciascuno dovrà badare al proprio cavallo e fargli «brusca e striglia» ed assicurarsi che gli venga data la giusta razione di cibo. In pochi giorni il cavallo diverrà un [illegible] amico. Percorsi di questo genere [illegible] abbastanza comuni nell'Italia centrale, in Toscana [illegible]gnatamente, in M[illegible] e altrove. Le società ippiche, che in città di solito [illegible] mancano, potranno dare tutte le notizie necessarie.

Altra meta turistica è l'Appennino reggiano nel cuore dell'Emilia, tra Parma e Modena, ai confini con le province toscane di Massa Carrara [illegible] Lucca. Alcuni, con spirito di iniziativa ed intraprendenza, raggiungono un punto base [illegible] automobile a cui fanno capo e poi, come i legionari [illegible] Cesare, «expedi[illegible] milites», se ne partono per le loro escursioni attraverso i boschi ricchi di fragole, lamponi e mirtilli, costeggiando pescosi laghetti e corsi d'acqua, in [illegible] in cui il clima è ideale

Qui infatti si scontrano le correnti marine [illegible] versante toscano [illegible] quelle del clima padano continentale [illegible] versante reggiano. Visite d'obbligo a Canossa e Ros[illegible] ricche [illegible] ricordi matildici, [illegible] a torri e castelli; se ne contano [illegible] breve tratto più di cento. [illegible] questa una zona di funghi e [illegible] ani[illegible] selvatici, godrete di una gastronomia che non [illegible] esagerazione definire eccezionale. Dopo le lunghe [illegible] sarà questo [illegible] conforto certamente non trascurabile.

Altra forma [illegible] turismo, come anche [illegible] dice [illegible] turi[illegible] verde, [illegible] quello che offrono le cooperative delle donne di Sardegna. Ormai sono più di tremila [illegible] socie che [illegible] sono organizzate per dare ospitalità, [illegible] prezzi molto contenuti, garantendo una camera a due letti con bagno o doccia, una estrema pulizia e un trattamento di tavola familiare ma sostanzioso. Dicono anche: «Se avete figlioli, non dovrete preoccuparvene per alcuni giorni. Li vedrete a tavola; poi nella giornata staranno con i nostri ragazzi che sanno benissimo, ormai per esperienza, che cosa dovranno fare per divertirli».

Offerte di questo genere [illegible] ne trovano un poco ovunque. In Toscana si organizzano corsi di artigianato durante i quali ti insegnano, per esempio, [illegible] ceramiche (senza andare lontano da Torino, lo [illegible] accade a Castellamonte durante la fiera annuale) o [illegible] battere il ferro. Altrove fanno sostan[illegible] sconti che giungono quasi alla gratuità per il vit[illegible] e alloggio in compenso di aiuto nella raccolta della frutta. [illegible] Francia, nel Massiccio centrale si organizzano viaggi [illegible] 10 giorni con tratte [illegible] chilometri [illegible] giorno. [illegible] stesso dicasi per percorsi più impegnativi nel deserto in Tunisia [illegible] Marocco. (Un amico di [illegible] molto ben portante ma [illegible] più di primo pelo fece uno [illegible] questi tours, ma [illegible] era a bordo di una scomoda Land Rover fu colpito [illegible] fulminante lombaggine, il classico colpo della strega. «Ebbene — diceva — in [illegible] del genere bisogna saper sopportare, altrimenti ci sarebbe da maledire il momento in cui si è nati»).

A cavallo, in macchina od a piedi l'uomo moderno, venu[illegible] il tempo dell'estate sente il bisogno di improvvisi mutamenti nelle [illegible] abitudini di vita. Ecco perché chi nel [illegible] dell'anno si sposta [illegible] supersonici o [illegible] grandi viaggi su treni superveloci, sceglie di darsi alla marcia a piedi e fare cinque o sei chilometri all'ora, mentre chi [illegible] continuamente contatti umani e frequentazione di persone va alla ricerca [illegible] un'isola deserta.

I sociologi dicono che a spingere folle [illegible] genti in va[illegible] sono gli ancestrali ricordi di antiche riunioni tribali, di carnevali pagani, di feste religiose. Comunque stiano le cose, la grande evasione estiva [illegible] fatto che caratterizza il nostro tempo [illegible] muove interessi economici di gigantesche proporzioni.

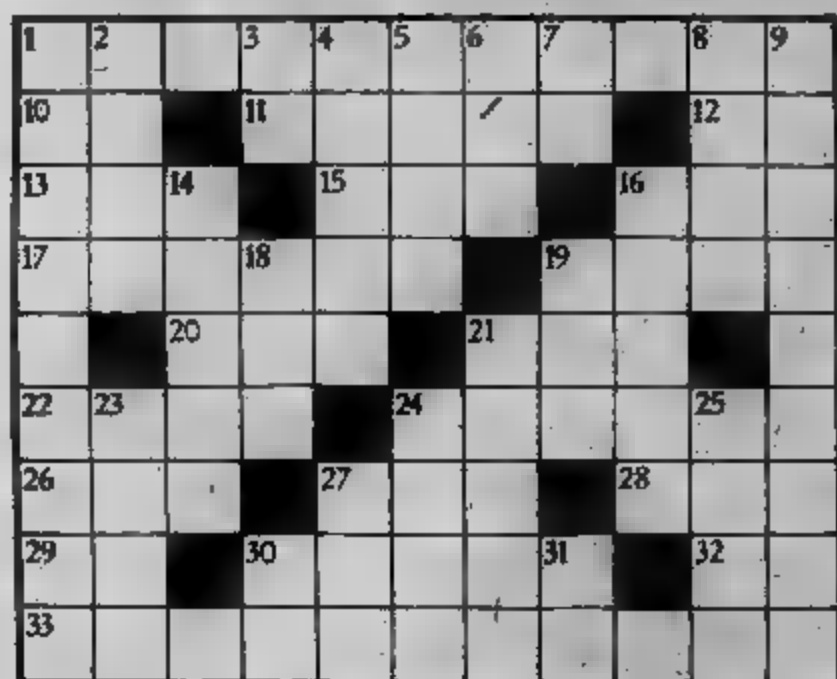
Alberto Vigna

JEFF HAWKE

l'agente di Sydney Jordan

DICK TRACY

Il "detective,, di Chester Gould

1	2		3	4	5	6	7		8	9
10		■	11					■	12	
13		14	■	15			■	16		
17			18			■	19			
	■	20			■	21			■	
22	23			■	24				25	
26			■	27			■	28		
29		■	30				31	■	32	
33										

[illegible] 1. Culinaria; 10. La patria di Abramo; 11. Bietta... piemontese!; 12. Pistoia; 13. E' sempre... dei tali!; ■ Famoso imperatore cinese; 16. Voce ■ tennis; ■. Scelta; ■ Premure; ■ Gioconde danzatrici; 21. Religioso; ■ ■ ne parla poco, [illegible]r fortuna esiste [illegible]ora; ■. Capitale europea; 26. Dea della giovinezza; 27. Quasi sempre per focaccia!; 28. Antico silenzio romano; 29. Iniziali di Rossellini; 30. Bagna Parigi; 32. A[illegible] ■ tempo; 33. Soprintende all'amministrazione della Banca d'Italia.

VERTICALI: 1. A lui si deve la stampa con [illegible] mobili; 2. Grande lago ad est del Mar Caspio; ■ Iniziali di Campanella; [illegible] ■ loro asse; ■ Disonore; 6. Piccoli [illegible]; 7. Sorelle nello zoo; 8. Prefisso... in eccesso!; 9. Aspettare; 14. Il quinto segno dello Zodiaco; 16. Moglie del figlio; 18. Il numero perfetto; 19. Il Campeador; 21. Immobilità... di fior di latte!; 23. Fiume spagnolo; 24. Un Thomas Nobel [illegible] 25. Il nome ■ Strawinski; 27. Preposizione; 30. [illegible] ■ selenio; 31. Iniziali di Toscanini.

SOLUZIONE - Orizzontali: 1. Gastronomia; ■ Ur; 11. Ommeo; 12. PT; 13. tal; 15. Oti; 16. net; 17. eletta; 19. cure; 20. ore; 21. pio; 22 bene; 24. Madrid; 26. Ebe; 27. pan; 28. age; 29. RR; 30. Senna; 32. or; 33. Governatore. — Verticali: 1. Gutenberg; 2. Aral; 3 TC; 4. ruote; 5. onta; 6. nei; 7 oo; 8. iper; 9. attendere; 14. Leone; 16. nuora; 18. tre; 19. Cid; 21. panna; 23. Ebro; 24. Mann; 25. Igor; 27. per; 30. Se; 31. AT.

LE VOSTRE STELLE — OROSCOPO DI OGGI

ARIETE (21 marzo - ■ aprile) I progetti fatti ■ accordo con la persona ■ saranno ■ ■ realizzazione. Dovrete comunque fare dei mutamenti di programmi professionali. Un ritardo spiacevole non vi farà pervenire una ri[illegible] [illegible] per il lavoro.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Chi ■ ■ ancora legami [illegible] e non è più giovanissimo potrà fare ■ incontro molto importante per il futuro affettivo.

[illegible] (22 maggio-21 giugno) Un collega generoso ■ ben disposto ■ ■ ■ vi aiuterà ■ meglio riuscire sul piano professionale. Concluderete impegni importanti che vi procureranno soddisfazioni ■ anche dei miglioramenti inattesi.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio) Trascorrerete la giornata in armonia ■ la persona cara e questo per molti sarà un periodo indimenticabile. Professionalmente non dovete precipitare gli eventi, ma aspettare con calma il momento giusto per affermarvi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Incontri insoliti per persone senza interessi sentimentali. Una frenesia di vivere e fare vi spingerà verso nuove amicizie. Un cambiamento di mansioni nell'ambito professionale.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Nel lavoro dovrete impegnarvi notevolmente per realizzare ■ importanti iniziative che avete in programma. [illegible] sentimentalmente molto dipende da ■ e da quanto siete disposti a sacrificare in ■ dell'amore.

[illegible] (23 sett.-22 ott.) [illegible] ordine nei ■ ■ e negli impegni assunti se ■ volete essere vittime di confusione ed insuccessi. Allarme nei rapporti affettivi, una ■ persona ■ ■ crisi il vostro rapporto.

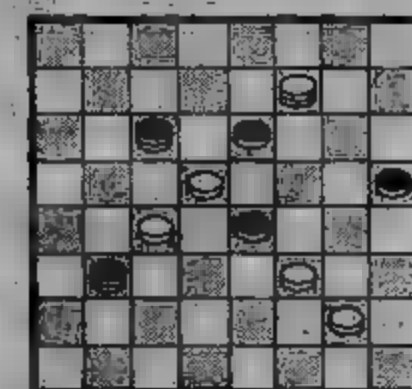
SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Accentuata in giornata la vostra personalità. Uno spiccato fascino mieterà vittime fra i vostri pretendenti. Non peccate comunque d'immodestia e lasciate agli altri giudicare. Il vostro lavoro ■ potrà ■ intralciato ■ malalingue.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Un collega vi chiederà collaborazione nell'attuare un [illegible] di lavoro importante, ■ mezzo del quale ■ mettrete in buona luce. Parlate anche ■ chi vi ama dei vostri problemi e progetti, ■ sarà felice.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) Anche se ■ volte il legame [illegible] può diventare ■ peso, prima di giudicare il partner, analizzate anche i vostri difetti. Alcuni coniugi rimpiangeranno la libertà perduta e cercheranno di [illegible] in cerca di amicizie.

[illegible] (21 genn. - 18 febbr.) Frenate l'impulso ■ ■ quanto avete dentro, anche se vedete ■ ingiustizie. Una ■ ■ posizione precipitosa potrebbe nuocere ■ ■ professione. Non assalite il partner con ■ ge[illegible]

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Alcune preoccupazioni finanziarie vi [illegible] ■ cattivo umore. Il periodo nero fortunatamente è transitorio. Evi■ in giornata azioni ■ compra e vendi■ ed investimenti. Incoraggiamenti ■ comprensione da parte del partner.

DAMA

Miniatura

Il B. vince ■ 5 mosse (A. Galli)

SOLUZ.: 28-24, 19-28; 24-20, 16-19; 7-32, 21-14; 32-28, 15-23; 28-10, B. vince.

SCACCHI

Soluzione del problema n. 1741: 1. Rb7 [illegible] 2. Ta7+, Rb6 3. Ta6 [illegible]

N. 1742 (9+11)

O. Stocchi
(1° Pr. [illegible] Szachowe, 1937)
Il Bianco matta ■ 3 mosse

QUELLE TRE

le gemelline di Homero

GLI SPETTACOLI

L'allestimento dello Stabile stasera a Valenza poi ad Asti e Cuneo

La Duchessa di Amalfi va a spasso in Piemonte

DAL NOSTRO INVIATO

VALENZA PO — Arriva in Piemonte dov'è stata allestita ma non ancora rappresentata «La Duchessa di Amalfi», dramma secentesco di John Webster inscenato da Mario Missiroli con lo Stabile di Torino per il Festival dei Due Mondi di Spoleto. Un lavoro dalla trama complessa e dalla prosa sfumata.

Ecco, in uno scambio di battute a corte, che il nobile Ferdinando invita un famiglio a dare l'anello al maestro di casa Antonio Bologna, il quale l'ha infilato più volte alla giostra. «E dateglielo, il gioiello — prorompe —. Quando la smetteremo con questi giochi, e ci daremo al serio?». Il pubblico non lo sa ancora ma il gioiello è, simbolicamente, la Duchessa di Amalfi e il Bologna ne diverrà il proprietario, cioè il marito. La massima parte dei contrasti nella tragedia nasce dalla volontà opposta del nobile fratello Ferdinando e del fratello Cardinale: non vogliono dare alcun «gioiello» a un borghese, per giunta ebreo.

Al pubblico di Valenza che conviene stasera nella Piazza 31 Martiri, lo spettacolo si presenterà in un duplice aspetto. Da una parte la storia orrifica, i particolari patetici: la Duchessa sposa in segreto il suo amato e ne ha una bella nidiata di figli senza che i fratelli le perdonino l'affronto, al punto che il sicario Bosola li ucciderà comprendendo poi che le vittime sono a un livello superiore al suo mandato e coinvolgendo tutti in un bagno finale di sangue.

Dall'altra parte la metafora politica, la quale identifica nell'amore della Duchessa per il maggiordomo una trasgressione all'ordine costituito che mette in crisi un'intera serie di privilegi e sollecita una spietata repressione. Nella carneficina cadranno pure vittime assolutamente innocenti e per di più estranee all'antefatto; è il caso della prostituta Giulia, assassinata mentre pronuncia stupefatte parole: *«Io vado, non so dove»*.

Di qui la necessità per il regista Missiroli di scatenare emozioni per passare immediatamente dopo alla loro negazione, alla citazione fra virgolette. *La Duchessa di Amalfi* diventa così una sorta di messa nera, dove i potenti officiano una cerimonia in onore della macchina del potere che confonde il patibolo con l'altare, i lustri ceri votivi con le spaventose alabarde luccicanti. Nessuna speranza al termine della rappresentazione: *«Solo una buia e cieca perdizione»*.

Le prime recensioni da Spoleto, al di là del giudizio, insistono sulla particolarità della messinscena: *«Il teatro elisabettiano e John Webster sono per Missiroli, probabilmente, come una grande soffitta polverosa, abitata da vecchi manichini, da sedie zoppe, da letti traballanti, abbandonati per l'evoluzione del gusto e affastellati in illegittimi scomparti o catalogazioni»* (Tommaso Chiaretti, *«la Repubblica»*). E ancora: *«Missiroli vede questa tragedia elisabettiana di sangue e vendetta, d'inganni e d'orrori, come un rito degradato; meglio, come una messa blasfema»* (Roberto De Monticelli, *«Corriere della Sera»*).

A Valenza *La Duchessa di Amalfi* approda nell'ambito della rassegna «Piemonte Estate», il programma è stato concordato tra il Centro Comunale di Cultura e il Teatro Stabile in riferimento alla buona accoglienza tributata nel '77 ai due spettacoli all'aperto *Anfitrione* e *Salvatore Carnevale*. La città ha una disponibilità economica alla svizzera, le proposte di spettacoli non cadono nel vuoto (600 gli abbonati all'annuale stagione di prosa). Anche la precedente serata di «Piemonte Estate» — un concerto di musiche rinascimentali con il gruppo Oswald Von Wolkenstein — è stata accolta bene.

Finora *La Duchessa di Amalfi* ha avuto dieci recite a Spoleto, quattro a Firenze, due a Pietrasanta; gli ultimi spettatori della stagione estiva saranno oggi gli appassionati di Valenza, domani gli astigiani e giovedì i cuneesi. Qui la suggestione della scenografia firmata da Lorenzo Ghiglia verrà sottolineata dal contrasto con lo sfondo del Duomo. Molto attesa la prova della compagnia con Anna Maria Guarnieri, Glauco Mauri, Carlo Simoni, Giulio Brogi, Cesare Gelli e Milla Sannoner.

Piero Perona

La Butterfly ce l'ha fatta

Finalmente Madama accettata all'Arena

VERONA — *«Cio-Cio-San» è stata finalmente ammessa a cantare all'Arena di Verona.* «Madama Butterfly» di *Giacomo Puccini non è mai stata rappresentata nell'anfiteatro veronese e il suo debutto è fissato per giovedì prossimo quale terza opera nel cartellone della 56ª stagione lirica, dopo il* «Trovatore» *e* «La forza del destino». *Ma l'opera pucciniana completata dal musicista lucchese il 27 dicembre 1903, non è la sola ad essere rimasta accantonata dall'Arena. Anche la* «Bohème» *attese, dal 1913, ben 25 anni prima di essere accolta sul vasto palcoscenico veronese.* «Traviata» *e* «Il barbiere di Siviglia» *attesero molto di più perché considerare* «opere non areniane», *adatte esclusivamente a un teatro coperto, intimo. Il successo ottenuto in Arena, nel corso di varie edizioni, provò il contrario.*

Il regista Bent Montresor, che ha disegnato per la nuova edizione della «farfalla» *giapponese anche le scene e i costumi, ha detto:* «E' una sfida eccitante curare questa *"Madama Butterfly"*, un'opera "piccola", che sembra il contrario di ciò che di solito si fa sull'immenso palcoscenico dell'Arena. tengo a sottolineare che questa *"Butterfly"* non è stata imbottita con masse di comparse (pescatori, la flotta americana, ondate di aggraziate gheise notturne). Non ho cercato insomma di fare ciò che si dice *"uno spettacolo areniano"*: tutto resterà come nel libretto; una storia ad un solo personaggio. Quanto alla *"casetta giapponese"*, le cose incominceranno a cambiare perché a me l'opera di Puccini sembra un lungo solitario grido d'amore in un grande spazio luminoso».

«Madama Butterfly» *avrà quali interpreti Raina Kabaivanska (Cio-Cio-San), Luis Lima (Pinkerton), Eleonora Jankovic (Suzuki), Leo Nucci (Shaepless), Orazio Mori (principe Yamadori), Tiziano Tomassone (Yakuside). Maestro concertatore e direttore Yuri Ahronovitch.*

«Madama Butterfly» *sarà ripetuta otto volte.*

FOLK

Effetti facili

«Absinthe», come assenzio, quello che piaceva a Toulouse Lautrec. Con tale denominazione ad alta gradazione (alcolica) si sono presentati ieri sera al Parco Rignon, ore 21 e 45, quattro giovanotti di Grenoble armati di chitarra, fisarmonica, ghironda (un vessillo che è ormai un alibi), violino, buzuki e altri strumenti a corda spesso amplificati. Un arsenale.

Il programma prometteva musica folk del Sudest della Francia ma abbiamo ascoltato di tutto. Gli «Absinthe», mediocri bevitori evidentemente, amano i cocktail (quegli intrugli che fanno male allo stomaco se si eccede) e così mescolano nel loro repertorio, come in uno shaker, tante musiche differenti. Il suono è gradevole, quelle chitarre sono così gentili, tuttavia l'ascoltatore si trova spesso a disagio. Certi brani, spacciati per scozzesi, sono preceduti da lunghe introduzioni di ghironda che sembrano prese pari pari dall'ultimo disco di Ravi Shankar; il cantante solista quando annuncia una ballata «antica» la pronuncia poi come se stesse cantando una canzone araba; ogni tanto un contrabbasso elettrico produce inopinatamente effetti alla Raoul Casadei.

Un po' di folk, un po' di «liscio» presi qua e là: pessimo effetto internazionale. C'era un brano originale, dichiaratamente attuale, polemico e triste: quello dedicato al vecchio operaio che per tutta la vita ha lavorato in una fabbrica. Sfruttato prima dal padrone e ieri sera anche dai suoi cantautori, per un applauso. Abili nell'intrattenere il pubblico, con qualche voluta goffaggine demodé, gli «Absinthe» non faranno del folk ma sanno fare spettacolo. Superato lo choc filologico, ci si può divertire, fare quattro risate. Una serata nella «piòla», con gli amici.

Franco Mondini

Amleto? Non c'è ma c'è Amleta

La «ditta» Giancarlo Nanni-Manuela Kustermann va in scena dopodomani a Verona con «Amleto». C'è grande attesa per la prima di questa edizione della tragedia scespiriana, soprattutto perché il principe di Danimarca sarà interpretato dalla Kustermann. Un ritorno a passate tradizioni teatrali (anche la Bernhardt vestì i panni di Amleto)? O una nuova «provocazione» di Nanni? Secondo l'inedita interprete «i rapporti di Amleto con la madre e con Ofelia erano abbastanza ambigui». Un «diverso» anche lui? Attento, Laerte.

TAORMINA: film per un pubblico distratto

Aborto al festival

DAL NOSTRO INVIATO

TAORMINA — I film in concorso al IX Festival delle Nazioni sono stati scelti, secondo gli intenti degli organizzatori, seguendo «il criterio della validità tematica». Ecco quindi, dopo il polacco «Scusate, chi picchia?» (sui rapporti tra delinquenza e polizia) che ha inaugurato la rassegna, l'italiano «L'arma» (di cui abbiamo scritto ieri), l'ungherese «Legato», sugli anziani, il giapponese «Third», sulla gioventù bruciata.

Non poteva mancare un'opera che si occupasse dell'aborto: in lizza per il Premio Cariddi ce ne sono addirittura due, che sono stati proiettati ieri sera al Teatro Greco, l'una dopo l'altra.

Ha aperto la serata *«I piccoli privilegi»* del messicano Julian Pastor. Con immagini che paiono tratte da un dépliant del Méditerranée, il regista racconta di due giovani e ricche signore — maritate ad affaristi pescicani — che vivono serenamente la prossima maternità, tra mille *«piccoli privilegi»*. Presta servizio da una di loro Imelda, una ragazza india arrivata dalla provincia. A lei toccherà invece interrompere drammaticamente la gravidanza.

Nella pellicola dello jugoslavo Zoran Calic, *«Anni pazzi»*, sono due teneri quindicenni a fare le spese d'un amore imprudente; la Jugoslavia, si sa, è un Paese abortisticamente evoluto e senza remore religiose, ma non per questo la giovane protagonista si trova a decidere in condizioni molto più favorevoli della camerierina messicana.

Presentando i film in concorso, Lello Bersani non si è tenuto dall'avvertire che si sarebbe trattato di *«una seratina allegra»*. Parecchi hanno accolto l'invito e abbandonato l'anfiteatro prima delle proiezioni.

Zoran Calic ha poi brevemente spiegato i motivi che lo hanno spinto a scegliere l'aborto come tema del suo film: *«In Jugoslavia l'aborto è consentito per legge dal dopoguerra. Ma non basta una legislazione avanzata per risolvere tutti i problemi, se poi manca un'informazione scientifica diffusa, un aggiornamento psicologico collettivo. Il mio film vuole essere un contributo alla campagna per l'educazione sessuale nelle scuole»*.

Subito dopo hanno cominciato a sfilare i fotogrammi di *«Piccoli privilegi»*. Prolisso e noiosetto, ha suscitato brusii di disapprovazione e ilarità fuori luogo. Il film non è piaciuto, anche se parecchi tra gli spettatori — nei commenti raccolti al termine — ne hanno riconosciuto la validità di *«documento denuncia»*.

«Il film è brutto — dice un impiegato ventiduenne di Torino — *anche se rispecchia bene la realtà. La legge, c'è poco da fare, la conoscono ancora in pochi. E anche pellicole come questa possono essere utili»*.

«E' un film istruttivo ma limitato perché dice quello che non si deve fare, dà una cruda dimostrazione di quanto possa rischiare una ragazzina ingenua e senza mezzi, ma non dà delle alternative valide», dice una studentessa ventenne di Milano. E' abbracciata a un coetaneo di Taormina. Per lui questo film non si doveva fare: *«L'aborto è una cosa intima»*. Ma è un parere isolato: la maggioranza degli intervistati s'è sentita coinvolta nella vicenda.

«Farebbero benissimo a proiettarlo nelle scuole — dice un ragioniere cinquantenne di Enna — *perché ognuno al momento giusto deve essere in grado di decidere da sé. Se capitasse a mia figlia mi terrei in disparte: qualsiasi consiglio in questi casi, se non è richiesto, è sbagliato»*. Una signora pessimista: *«Il dramma è quello che è: io sono contro l'aborto, non lo concepisco neppure. Sono laureata in legge e ho fatto la tesi sul reato di aborto. Proiettare film nelle scuole? Siamo talmente insensibili, non credo che servirebbe a nulla»*.

Il film jugoslavo, garbato e con interpreti carini e spontanei, avrebbe forse suscitato più simpatie, ma l'ora tardissima e il vento più che fresco hanno messo in fuga i pochi che ancora erano accoccolati sulle gradinate.

Stasera programma di grande interesse; sono in concorso il film di Losey *«Les routes du Sud»* e il ritrovato — dopo due giorni di suspense — *«La raison d'Etat»* di Cayatte.

Donatella Giacotto

ADRIANA ASTI non seduce più

Un nuovo cliché per Adriana Asti, già passata, in cinema e in tv, per ruoli di spregiudicata, di seduttrice, di allegra cocotte. Ora, come documenta la foto, è conduttrice «impegnata» del programma radiofonico di interviste «Incontri ravvicinati in Sala F», che va in onda quotidianamente sulla rete 2 alle 10,15.

La radio aiuta i bimbi timidi

Durante i mesi di agosto, settembre e ottobre, tutti i martedì, andrà in onda su Radiodue, alle 11,35, a cura del dipartimento scolastico educativo (Dse), un programma di Sabina Manes e Barbara Cannata, intitolato «Il bambino e la psicoanalisi». Nel corso delle trasmissioni si parlerà di bambini timidi, aggressivi, che dicono bugie, che non mangiano o che mangiano troppo.

Si esamineranno, in sostanza, tutti quei casi che quotidianamente si presentano senza una possibilità apparente di risoluzione. E' un modo per illustrare i meccanismi psicologici dei bambini e alcune loro diffusissime nevrosi. Ma, soprattutto, un modo accessibile a tutti per potere risolvere un certo numero di problemi.

Ogni puntata prevede un'intervista coi genitori, seguita da una discussione in studio con spicologi psicoanalisti. L'obiettivo è di tentare di arricchire il bagaglio di nozioni di un pubblico non specialistico con le più recenti acquisizioni nel campo della psicologia infantile. Sono acquisizioni utili per una maggiore comprensione dei bisogni e delle esigenze dei fanciulli.

I FILM IN PROGRAMMA STASERA

Peppard dà la caccia all'agente traditore

L'esecutore (rete due, ore 21,30). Regia di Sam Wanamaker. Interpreti: George Peppard, Joan Collins, Judy Geeson, Oscar Homolka, Nigel Patrick. Spionaggio, 1970 — Joe Shay, agente del servizio segreto inglese, sospetta fortemente che fra i colleghi si nasconda un traditore. Costui avrebbe provocato la scomparsa di altri agenti e il fallimento di una missione dello stesso Shay. Il più sospettato è Adam Booth, che ha sposato l'ex fidanzata di Shay: quest'ultimo promuove un'inchiesta ufficiale a carico di Booth, che però ne esce completamente scagionato dalle accuse.

Continuando ad indagare per conto suo, Shay raduna indizi che considera sufficienti e uccide Booth. Per dimostrare di essere nella ragione, si sostituisce al morto, entrando in contatto col lo spionaggio sovietico. Ma a questo punto si rende conto che Booth, oltre a non avere mai tradito, era al contrario un ottimo agente.

Joan Collins stasera nel film «L'esecutore»

Intrepidi vendicatori (Montecarlo, ore 21,20). Regia di Herbert Kline. Interpreti: Richard Conte, Vanessa Brown, Lee J. Cobb. Avventuroso, 1952 — Il contadino Felipe accoglie in casa propria il capo dei messicani ribelli al regime di Diaz, in fuga di fronte alle truppe del dittatore. Il capo si salva, ma i militari scoprono che era stato aiutato da Felipe e mettono a ferro e fuoco il villaggio, sterminando anche la famiglia del giovane. Felipe riesce a sottrarsi alla cattura, ma deve emigrare negli Stati Uniti, da dove continuerà nella sua opera di appoggio ai ribelli.

Upperseven, l'uomo da uccidere (Svizzera, ore 21,45). Regia di Alberto De Martino. Interpreti: Nando Gazzolo, Rosalba Neri, Paul Hubschmidt, Karin Dor, Vivi Bach. Spionaggio, 1967 — In ballo c'è una sovvenzione di un miliardo di dollari che gli Stati Uniti intendono concedere al Sudafrica. Ma i servizi segreti dell'Est cercano di far fallire la transazione e affidano a Kobras, il capo di un'organizzazione internazionale del crimine, il compito di impadronirsi della somma. Gli occidentali prendono però adeguate contromisure: gli americani sguinzagliano una spia in gonnella, la bella Helen, mentre gli inglesi mobilitano il loro prestigioso agente Finney, meglio noto come Upperseven.

I titoli delle «private»

FRENESIA DELL'ESTATE (Teletorino Internazional, 14,30) di Luigi Zampa, con Vittorio Gassman, Sandra Milo, Amedeo Nazzari. Comico, 1964. Le avventure di un falso marchese di professione dongiovanni, e di un falso dongiovanni convinto di avere il senso degli affari.

AUTOPSIA (Europatre, 15) di Juan Logar, con Juan-Luis Gallardo. Documentario, 1975. Per scuotere l'opinione pubblica sul problema della morte, un cronista pubblica le immagini di un'autopsia.

POCHI DOLLARI PER DJANGO (Giornale Radio Piemonte, 17) di Gianfranco Parolini, con Frank Wolf, Gloria Osuna. Western, 1967. Bounty Killer senza scrupoli s'innamora e diventa il paladino della non violenza.

SETTE PISTOLE PER EL GRINGO (Europatre, 20) di Ignacio Iquiño, con Fernando Rubio, Gustavo Rey. Western, 1966. Per vendicare la morte del padre, un ragazzo affronta i banditi attrezzati con rifugi segreti, spie e piccioni viaggiatori.

CHAPPAQUA (Videogruppo, 20,30) di Conrad Rooks, con Jean-Louis Barrault, Allen Ginsberg. Dramma, 1969. Alcolizzato e drogato va a Parigi per farsi curare, ma fugge dalla clinica in preda alle allucinazioni.

SETTE DOLLARI SUL ROSSO (Giornale Radio Piemonte, 20,50) di Alberto Cardone, con Fernando Sancho, Loredana Nusciak. Western, 1966. Un uomo, a cui hanno ucciso la moglie e rapito il figlio in fasce, diventa uno spietato giustiziere, mentre il bambino cresce e diventa un bandito.

LA VALLE DELLE OMBRE ROSSE (Europatre, 22) di Harold Reinl, con Anthony Steffen, Angel Aranda. Western, 1965. Indiani e banditi in combutta tra loro assediano la fattoria in cui pochi soldati custodiscono una cassa d'oro.

Ultimo ciak di Rosi per il «Cristo»

Francesco Rosi ha ultimato in Lucania le riprese di Cristo si è fermato a Eboli il film, prodotto dalla Rete 2 della tv e dalla Vides, è tratto dal romanzo di Carlo Levi.

Nelle prossime settimane (quasi sicuramente nella seconda metà di agosto) Rosi inizierà il montaggio

La pellicola uscirà nei cinematografi nel febbraio del '79 e parteciperà quasi sicuramente al prossimo Festival di Cannes, dove è già stato inviato.

Protagonisti del film sono Gin Maria Volontè, Lea Massari, Irene Papas.

TV NAZIONALE

Rivoluzione davanti alle porte del re

Con «Amicizie pericolose», in onda questa sera sulla rete uno alle ore 20,40, lo sceneggiato storico della Bbc «La caduta delle aquile» arriva alla settima puntata: sulla scena appare una delle «aquile» che cadono, quella che ha subito il tonfo più clamoroso e tragico: si tratta dello zar Nicola II, che qui vediamo nei primi anni del suo regno, non ancora presago della Rivoluzione d'Ottobre

Al termine viene trasmesso un altro servizio speciale di «Agricoltura domani», dal titolo «Gli emarginati» (rete uno, ore 21,35) che, come già il programma di martedì scorso, affronta i problemi agricoli degli Stati Uniti.

Sulla rete due la serata si apre (ore 20,40) con «Tg 2 Dossier - Grandangolo», la trasmissione curata da Ezio Zefferi che illustra le grandi città straniere, dedicato oggi ad Hong Kong. Segue il film «L'esecutore» (rete due, ore 21,30) e, in chiusura del Telegiornale della notte, un ampio servizio da Roma sui campionati assoluti italiani di atletica leggera.

LA CADUTA DELLE AQUILE - AMICIZIE PERICOLOSE (rete uno, ore 20,40) — Gli anni 1904-1905, nella grande politica europea, segnano i tentativi di riavvicinamento che l'imperatore tedesco Guglielmo II conduce nei confronti di Nicola II, zar di tutte le Russie e suo cugino per parte di madre. L'intento di Guglielmo è quello di isolare la Francia, sua grande nemica tradizionale, cercando di raffreddare i rapporti cordiali che il governo di Parigi intrattiene con quello di Mosca.

Nicola, dal canto suo, ha ben altre gatte da pelare: prima fra tutte, la disastrosa situazione interna, fra malcontento popolare e fermenti di ribellione, che sfoceranno nella «domenica di sangue» del 1905. Poi c'è la salute dello zarevich, un bimbo affetto da una grave forma di emofilia; ed infine la presenza della zarina Alessandra, che esercita un'influenza nefasta sull'andamento delle cose di governo. Come se tutto ciò non bastasse, scoppia la guerra russo-giapponese.

AGRICOLTURA DOMANI - GLI EMARGINATI (rete uno, ore 21,35) — «Gli emarginati» sono quelle classi dedite all'agricoltura che negli Stati Uniti pagano lo scotto dei successi raggiunti in sede nazionale nel campo della coltivazione dei terreni. Sono in massima parte indiani, campesinos, meticci, ancora legati ad una concezione tradizionale dell'agricoltura, e che minacciano di essere spazzati via dalla progressiva meccanizzazione delle operazioni agricole e dalla completa industrializzazione del settore.

Il programma, che è stato realizzato negli Stati Uniti da un'équipe guidata da Giovanni Minoli e da Aldo Bruno, comprende anche una ampia intervista a Cesar Chavez, che è riconosciuto come il leader del movimento dei campesinos. Chavez, un campesino egli stesso, conduce una viva opposizione ai progetti del governo federale, che tendono a seguire la via della meccanizzazione a tappe forzate, incuranti delle turbative sociali che un tale piano comporta.

L'AVVENTUROSO SIMPLICISSIMUS (rete due, ore 19,10) — Il povero Simplicius è caduto nelle mani dei Croati, i quali ora attendono solo di poterlo impiccare. Ma il nostro riesce a sottrarsi al suo destino travestendosi da donna: in questa nuova parte entra al servizio della baronessa Zullevitz, ma viene scoperto. Quando già si profila il peggio, interviene l'amico Ulrich, che nel frattempo è diventato avvocato del tribunale. Ulrich assume Simplicius al suo servizio ed in questo modo lo salva da rogo che già era stato allestito. Presso il nuovo padrone, Simplicius impara a sparare, a tirare di spada e ad andare a cavallo.

TV LOCALI

Alta chirurgia commentata da Stefanini

VIDEOGRUPPO, 19,45: TACCUINO VERDE — *Si inizia da oggi questa trasmissione dedicata agli spettacoli (registrati) in programma per la rassegna dei Punti Verdi. Aprono la serie Antonio Infantino e i «Tarantolati di Tricarico» che eseguiranno una decina di brani ispirati al folk lucano.*

Alle 22,15 va in onda «Obiettivo Torino». Titolo della puntata è «Vacanze diverse alla Mandria». Laura Cerro intervista i ragazzi che hanno passato le scorse settimane nel campo di lavoro organizzato all'interno del parco, le maestre che vi hanno portato i bambini in campeggio, i guardiani degli animali, e gli animatori teatrali che hanno organizzato le attività ricreative di questo mese.

GIORNALE RADIO PIEMONTE, 22,25: ALTA CHIRURGIA — *Questa insolita rubrica comincia stasera e terminerà a settembre. Si tratta di una serie di trasmissioni in cui verranno presentate operazioni chirurgiche di vari tipi filmate nelle fasi più importanti. Il professor Paride Stefanini commenterà le immagini. Titolo della prima puntata è «Aneurisma dell'aorta addominale».*

TELECOMMERCIALE, ore 19,30: FLASH — *Rodolfo Brun, cantautore non molto conosciuto, accompagnandosi alla chitarra presenterà il meglio della sua produzione. La trasmissione dura mezz'ora. Luca Marchetti e Vanna Ravinale tornano alle 21,30 per l'ottava ed ultima volta a presentare «Chi bussa al video?». Come sempre gli spettatori sono invitati a telefonare per esprimere un desiderio, cosa che però non è ancora capitata. Durante il programma Vanna Ravinale canterà le sue canzoni.*

TELETORINO INTERNATIONAL, 22: MEGLIO NUDI CHE MAL ACCOMPAGNATI — *Per la sesta settimana Eligio Irato, sua moglie Laura, e Tom Operti, presidente dell'Associazione Naturisti Italiani, parleranno di nudismo, commenteranno i filmati e inviteranno a discutere sull'argomento. Si può telefonare per entrare nel dibattito, oppure per chiedere informazioni.*

OGGI ALLA TV

RETE 1

18,15 **Occhi mani e fantasia. Cogliere la vita**
18,25 **Emil,** da un racconto di Astrid Lindgren (terza puntata)
19,10 **Lone Ranger,** cartoni animati
19,20 **Zorro: Occhio per occhio,** telefilm
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,40 **La caduta delle aquile,** sceneggiato tv (settimo episodio)
21,35 **I grandi temi di Agricoltura domani: Gli emarginati - Telegiornale**

18,15 **Ragazzi nel mondo. Ecuador: Graciela** (prima parte)
18,40 **Cucciolone e Mia Mao,** cartoni animati
18,50 **Dal Parlamento - TG 2 Sportsera**
19,10 **L'avventuroso Simplicissimus** (quinto episodio)
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **TG 2 Dossier Grandangolo**
21,30 **L'esecutore,** film di Sam Wanamaker con George Peppard, Joan Collins, Judy Geeson, Oscar Homolka, Nigel Patrick - **TG 2 Stanotte.** Nel corso della trasmissione: **Campionati assoluti di atletica leggera a Roma**

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13,30: Telegiornale; 18,15: Circhi nel mondo; 19,20: Zorro; 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: Paesaggio segreto; 21,35: Azzurro quotidiano; 22: Mercoledì sport; Telegiornale.

RETEDUE — Ore 13: TG 2 Ore tredici; 13,15: Teatromusica; 18,15: Ante, ragazzo lappone; 18,40: Rosso e blu; 18,50: Dal Parlamento - TG 2 Sportsera; 19,10: Tarzan, il signore della giungla; 19,45: TG 2 Studio aperto; 20,40: Caro papà; 21,05: Giochi senza frontiere; 22,30: Cronaca; TG 2 Stanotte.

SVIZZERA — Ore 19,15: Per i più piccoli; 19,20: Per i ragazzi; 20,10: Telegiornale; 20,25: College; 20,55: Intermezzo; 21,05: Giochi senza frontiere; 22,20: Telegiornale; 22,35: La primavera di Felicity; 23,50: Telegiornale.

CAPODISTRIA — Ore 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Cordigliera Hauyhuaschi; 22,35: Porca vacca mi hai rotto...

MONTECARLO — Ore 19,30: Gorki, il ragazzo del circo; 20,05: Paroliamo; 20,40: Lotta senza quartiere; 21,30: Svegliati e uccidi; 23,05: Telescopia; 23,45: Notiziario.

TORINO TV PRIVATE

TELECOMMERCIALE
CANALE 44

Ore 17,30: Per voi ragazzi special; 19: Flash; 19,30: Conversazione per una scuola nuova; 20,30: Flash; 21,30: Chi bussa al video?; Il tuo sogno nel cassetto; 23,30: Buonanotte.

TELE MONTEBIANCO
CANALE 33

Ore 18,30: Lungometraggio o cartoni animati; 19,30: 1ª edizione T.G. Piemonte; 19,45: Musica vacanze o varietà; 21: Notiziario flash Italia-mondo; 21,15: Film: «Nonno Kiljan ed io»; 23: Oroscopo di domani e buonanotte.

TELESTUDIO TORINO
CANALE 24

Ore 14,30: Cartoni animati; 15: Passo ridotto; 15,30: Studio 3; 16,15: Il mercatino; 16,45: Film: «Il grande colpo Surcoff»; 18,20: Show musicale; 18,45: Notizie T.S.T.; 19: La febbre della musica; 19,50: Speciale casa; 20,10: Film: «Eroi di ieri e di oggi»; 21,30: Nostr Piemont; 22,50: Film: «La rivincita dell'uomo invisibile».

VIDEOGRUPPO
CANALE 52

Ore 17,30: Film: «Ufo prendeteli vivi» colore; 19,30: Videonotizie; 19,45: Taccuino verde: i tarantolati di Tricarico; 20,30: Film: «Chappaqua» con J. L. Barrault e Orlette Coleman; 22,15: Obiettivo: vacanze diverse alla Mandria; 23,45: Videonotizie.

TELE EUROPA 3
CANALE 58

Ore 15: Film: «Autopsia» (c); 17: Film: «Candidato per un assassinio» (c); 20: Film: «7 pistole per Ringo» (c); 22: Film: «La valle delle ombre rosse» (c).

TELETORINO INTERNATIONAL
CANALE 61

Ore 14,30: Film; 16: Animale come si permette?; 17: Esercito oggi; 18: Abitare; 19: Musica market; 19,45: T.T.I. notizie; 20,15: Documentario; 21: Passatempo; 21,30: Programma musicale; 22: Meglio nudi che male accompagnati.

GIORNALE RADIO PIEMONTE
CANALE 42

Ore 16,55: Indovina chi è; 17: Film: «Pochi dollari per Django»; 18,40: Telefilm: «Agente 86 Max Smart»; 19,30: GRP flash; 19,55: Telefilm: «Clutch Cargo»; 20,40: Indovina chi è; 20,50: Film: «Sette dollari sul rosso»; 22,25: Alta chirurgia; 23,30: Telefilm: «Captain Nice»; 0,05: GRP flash; 0,30: Indovina chi è; 0,45: Film: «Ricatto a tre giurati».

TELEKITSCH
CANALE 46

Ore 15,15: International tops; 16,15: Film; 17,45: Conversazione; 18: Top music show; 19: Telepress; 19,15: Il salotto sportivo; 19,45: Società e sindacato; 20,30: Film; 21,45: Telepress; 22: Film.

SVIZZERA

Ore 19,15: Per i più piccoli: In campagna; 19,20: Per i giovani: Ora G; 20,10: Telegiornale; 20,25: Aspetti dell'India: Delhi e Mysore, documentario; 20,55: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 21,30: Telegiornale; 21,45: Upperseven, l'uomo da uccidere, film di Alberto De Martino con Nando Gazzolo, Rosalba Neri, Paul Hubschmidt, Vivi Bach; 23,25: Ubu sur la butte, di Alfred Jarry, con i pupazzi di Michel Poletti; 0,15: Telegiornale.

CAPODISTRIA

Ore 20,30: Confine aperto, settimanale in lingua slovena; 21: L'angolino dei ragazzi; 21,15: Telegiornale; 21,35: Temi di attualità, documentario; 22,05: Scacco matto: Dramma in palcoscenico, telefilm; 23,10: Musica popolare, Paesaggi musicali della Serbia.

MONTECARLO

Ore 18,15: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19,30: Gorki, il ragazzo del circo: Aquila bianca, telefilm; 20,05: Paroliamo, telequiz; 20,30: Notiziario; 20,40: Telefilm; 21,30: Intrepidi vendicatori, film di Herbert Kline con Richard Conte; 23: Oroscopo di domani; 23,05: Tutti ne parlano, dibattito; 23,45: Notiziario; 23,55: Montecarlo sera.

CINEMA CINTURA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Il mondo del futuro.

CIRIE'
NUOVO: America violenta.

ORBASSANO
MODERNO: Non rubare.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Morbosità proibite.
ITALIA: Rosemarie.

RIVAROLO
CRISTALLO: Malizia.

SETTIMO
GARIBALDI: Crash, il simbolo del male.

RADIO OGGI

1
17,50 Love music
18,35 Ipotesi di linguaggio
19,15 Chi, come, dove e quando
19,30 Big groups
19,45 Lo spettacolo del mese
20,30 L'operetta in trenta minuti «Ballo al Savoy»
21,35 Radiouno jazz '78 Estate

2
12,45 No, non è la BBC!
13,40 Oreste Lionello in «Citarsi addosso» ovvero in due si offre meglio
14 — Trasm. regionali
15 — Qui radio 2
17,30 Uno tira l'altro
17,55 Spazio X.

3
14 — Il mio Verdi
15,30 Un certo discorso
17 — I suoni della vita
19,15 Spazio Tre
21 — Disco club
22,30 Franz Liszt
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIO ALTERNATIVE

RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa 3 (Fm 89,78 MIHZ0: telefono 724.024.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): telefono 512.826.
Radio Kitsch (Fm 101 Mhz): telefoni 501.786 - 502.915.
Radio Torino Uno (Fm 88,500 Mhz): Strada Funicolare 3, Superga, telefono 898.814.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 580.719.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): telefoni 513.651 - 513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz): telefoni 713.074 - 713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): telefono 637.837.
Radio Break (Fm 99,500 Mhz): v. S. Secondo 58, telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): telefono 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 88 Mhz): telefono 473.0261.
Radio In (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radio Torino City (Fm 88,550 e 94,750).
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): telefono 284.831.
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): telefono 739.9251.
Radio Monviso (Fm 94,500 Mhz): telefono 287.716.
Radio Città Futura (Fm 96,600 Mhz): telefono 544.383.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 600.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): Settimo Torinese.
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.1617.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 91,800): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): telefono 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): piazza Conti di Rebaudengo 7, telefoni 264.514 - 263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 96,650 Mhz): telefono 634.644.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 102,250): Moncalieri, telefono 627.1297.

TEATRI E RITROVI

ERBA: «Estate al Cinema 1978», I più bei film di guerra.

I PUNTI VERDI - Sempione: «Assemblea musicale teatrale» di Genova. **Rignon:** Cartoni animati e «Lontano dal Vietnam» di Godard. Ingresso L. 500, gratuito ai pensionati con tessera Atm e ai militari di leva.
NUOVO: dal 14 settembre «Centro di formazione teatrale».

RITROVI

AL BAGATELLE (s. Cavoretto 2): 21.
BELLE ARTI: ore 21 Gli Oscar.
CHALET: 21 Tiz and Mo Six.
CLUB 84: ore 15,45 I Marmittoni; 21 Gli Araldi.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10 - 537.340): G. Palumbo e Giovanna.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - tel. 532.492): Thomas e Christine.

VILLA GAY DISCOTECA: si balla anche in giardino sul Po.

GALLERIE-MUSEI

MAGIMAWA CENTRO (v. Principe Tommaso 2): G. De Filippi.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: orario 10-12; 15-18.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA
Capolavoro ●●●●●
Ottimo ●●●●
Favorevole ●●●
Discusso ●●
Mediocre ●

PUBBLICO
Eccezionale ○○○○○
Successo ○○○○
Consensi ○○○
Discorde ○○
Scarso ○

cinema prime visioni

Cinema	Film	Valutazione	
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**Bermude: la fossa maledetta**, di Anthony Richmond, con Janet Agren, Arthur Kennedy (Italia-Spagna - Colori) — Misteriosa luce che sale dagli abissi marini è la causa delle tragedie alle Bermude? Orario: 14,40-16,40-18,20-20,20-22,30 - Non viet. ★ Avventuroso	Critica ■ Pubblico ○○	Ingresso L. 2500
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**Al di là del bene e del male**, di Liliana Cavani, con D. Sanda, R. Powell, E. Josephson (Italia - Colori) — Ménage a tre fra Nietzsche e un dottore innamorati della stessa donna. Vietato 18. Orario: 15-17,20-19,40-22,20 ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Ingresso L. 1500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Tempo di massacro**, di Lucio Fulci, con Franco Nero, George Hilton (Italia - Colori) — Tom tornando dal Nord al suo paese nel Messico, lo trova sotto la tirannia di un giovane signorotto. Non viet. Orario: 14,40-16,40-18,30-20,20-22,30 ★ Western	RIEDIZIONE	Ingresso L. 2000
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605	**Guerre planetari**, di Anthony Dawson, con Claude Rains, Maya Brent, Bill Carter (Usa - Colori) — Pianeti sempre più progrediti tecnicamente, si aggrediscono con terrificanti battaglie. Non viet. Orario 14,40-16,40-18,40-20,40-22,40 ★ Fantascienza	RIEDIZIONE	Ingresso L. 2200
CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110	**Frustrazione, Il dr. Phibes colpisce ancora**, di Robert Fuest, con Vincent Price, Peter Cushing, Fiona Lewis (Usa-G.B. - Colori) — Il dr. Phibes in Egitto in cerca delle acque che danno l'immortalità. Viet. 14. Orario: 16,10-17,45-19,20-21-22,40 ★ Horror	Critica ●●● Pubblico ○○○	Ingresso L. 2000
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Explosion**, di K. Ishide, con Ken Sanders, Tetsuro Tamba (Giappone - Colori) — Terroristi impadronitisi di una nave nipponica, chiedono la distruzione dei depositi petroliferi. Orario: 14,30-16-17,40-19,10-20,50-22,30 - Non viet. ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○	Ingresso L. 2000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Un tranquillo week-end di paura**, di J. Boorman, con Jon Voight, Burt Reynolds (Usa - Colori) — Week-end riposante a contatto con la natura si trasforma in una avventura terrorizzante. Viet. 18 Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1973)	Ingresso L. 2500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Cane di paglia**, di Sam Peckinpah, con Dustin Hoffman, Susan George (Usa - Colori) — Tranquillo matematico reagisce con coraggio a un gruppo di giovani violenti che terrorizzano un paesino inglese. Viet. 18 Orario: 14,30-16,25-18,20-20,25-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1971)	Ingresso L. 2200
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 511.789	**Il buio intorno a Monica**, di Hans Burman, con Jean Sorel, Karin Schubert (G.B. - Colori) — Giovane donna viene coinvolta in una allucinante vicenda inventata dalla diabolica Agatha Christie. Viet. 14. Orario 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Giallo	OGGI LA PRIMA	Ingresso L. 2200

proseguimenti prime visioni

Cinema	Film	Valutazione	
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	**La bestia**, di Walerian Borowczyk, con Sirpa Lane, Lisbeth Hummel (Francia - Colori) — Ricca ereditiera rivive la leggenda di un'antenata medioevale, violentata da un orso della foresta. Viet. 18 Orario: 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Drammatico	RIEDIZIONE (1975)	Ingresso L. 1200
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Le sexorelle Justine e Juliette**, di B. Torn, con H. Reems, M. Lynn (Usa - Colori) — Nella Stoccolma odierna le diverse esperienze della sensuale Juliette e della virtuosa Justine. Viet. 18 Orario: 14,30-16,05-17,40-19,10-20,50-22,30 ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE	Ingresso L. 2000
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803	**Butch Cassidy**, di George Roy Hill, con Paul Newmann, Robert Redford, Katharine Ross (Usa - Colori) — Imprese di due predoni simpatici che «lavorano» nel West. Non vietato Orario: 16,20-18,30-20,20-22,30 ★ Western	RIEDIZIONE (1970)	Ingresso L. 1200
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Agente 007 al servizio di Sua Maestà**, di Peter Hunt, con George Lazenby, Telly Savalas (G.B. - Colori) — Guerra batteriologica combattuta con l'ausilio di belle fanciulle propagatrici di germi mortali. Orario: 15-17,30-20-22,30. Non viet. ★ Avventuroso	RIEDIZIONE (1969)	Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni a Torino

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Lady Chatterly junior Viet. 18. Or. 16,30-18,30-20,30-22,30 ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Chiuso per ferie.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Emanuelle nera n. 2, Lassander, Infanti. V. 18. ★ Commedia erotica

ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Lo sbarco di Anzio, di Duilio Coletti, con R. Mitchum, P. Falk, G. Giannini, colori. Or.: 20,30-22,30. ★ Guerra

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Mash, D. Sutherland, E. Gould, techn. Viet. 14. Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Chiuso per ferie.

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, tel. 760.951)
Chiuso per ferie.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Le notti porno nel mondo n. 2. V. 18 (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30 ★ Documentario sexy

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7)
Cinema e Pornografia - Oggi 2 films. Novità: Jazz-erotic, Ripresa: Estasi. Viet. 18. Ingr. soci. ★ Erotico

MILANO (via Milano 8, tel. 530.255)
La novizia ★ Commedia erotica
Cuginetta amore mio ★ Commedia erotica

MOVIE CLUB (v. Giusti 8, tel. 544.077)
I generi: **La leggenda di Robin Hood** di Michael Curtiz, William Keighley con Errol Flynn, Olivia De Havilland, colori. Or.: 20,30-22,30. Avventuroso

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Calde labbra colori viet. 18 ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Vai col liscio M. Arena, V. Fabrizi. Non viet. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
Le lunghe notti della Gestapo Tolosch. V. 18 (Ingr. 800) ★ Drammatico erotico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
Settimana dei film dissequestrati: **Histoire d'O**, Corinne Clery, Anthony Steel. V. 18. Or.: 20,30-22,30. ★ Commedia erotica

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fréjus 27, tel. 446.764)
Chang Lee operazione triangolo giallo C. Lee, J. Bronson scope, col. Viet. 18 ★ Lotta orientale

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Le lunghe notti della Gestapo Tolosch V. 18 (Ingr. 800) ★ Drammatico erotico

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.843)
Chiuso per ferie.

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
E tanta paura M. Placido, col. Viet. 18 ★ Drammatico

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Brancaleone alle crociate, di M. Monicelli, con V. Gassman, L. Toffolo, P. Villaggio. Or.: 20-22,30 ★ Avventuroso comico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
L'importante è amare F. Testi, R. Schneider, techn. Viet. 18. Ap. 15,30 ★ Commedia drammatica

ZONA MILANO - REGIO PARCO

FALCHERA (v. Tanaro 30, tel. 262.1665)
Ritornano quelli della calibro 38. ★ Poliziesco

MAIER (Largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
L'infermiera Woods. Viet. 18 ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
Quella sporca ultima notte S. Stallone. V. 14 ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Due sul pianerottolo, Macario, R. Pavone. ★ Commedia

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
La trappola, di P. Granier-Deferre, con L. Ventura, J. Thulin. Or.: 20,15-22,30. ★ Drammatico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA (p. Bengasi, tel. 660.553)
Cinema estate: **Totò al Giro d'Italia** Totò. Non viet. ore 20,30-22,30 ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Lo sceriffo Fabio Testi. Non viet. (Ingr. 800) ★ Western

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.3617)
La morte scende leggera. Viet. 18. ★ Drammatico

RIDUZIONI ENAL - AGIS

Cinema: Abc, Academia Cine Studio, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Arco, Artisti, Aurora, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Lutrario, Nazionale, Odeon, Principe, Punto Due, Roma Inc., San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta, Italia (Moncalieri). — **Teatro Erba:** «Estate al cinema», riduzioni Enal alla cassa. — **Piscine Comunali:** Riduzioni Enal alla cassa. — **Torino-Calcio:** Abbonamenti in vendita all'Enal.

IL CELEBRE PERSONAGGIO TELEVISIVO DIRETTO DA SALCE

Villaggio-Kranz sullo schermo

ROMA — Ricordate Kranz, l'assurdo prestigiatore che esplose dieci anni fa scaraventato sul video da uno sconosciuto folle di nome Paolo Villaggio? Per molti fu una grossa gradita sorpresa, un modo nuovo di fare comicità, anche se non piacque a tutti. Ma, come diceva Flaiano, un genio è uno che sul principio entusiasma il 10% della gente, poi il 40%, poi il 70% ed infine il 99%. Ebbene sì, Kranz ritorna e potrete rivederlo, non più sul piccolo schermo, bensì su quello grande del cinema.

Sono in fase molto avanzata, infatti, le riprese del film «Kranz» diretto da Luciano Salce che ormai ha stabilito con Paolo Villaggio un'accoppiata vincente: si divertono insieme e ci guadagnano.

Col ritorno di Kranz c'è forse un abbandono del personaggio Fantozzi? *«No. Fantozzi fa un po' di vacanza e, dato il momento, mi pare giusto. Fantozzi sta al mare, prende la tintarella a Ostia o a Forte dei Marmi».*

Eppure Kranz all'inizio non piacque a tutti... *«E' vero. Il personaggio nacque esattamente il 2 febbraio 1968, data della sua prima apparizione. Ma allora provocò entusiasmi esclusivamente nei vecchi e nei bambini».*

Nel film è lo stesso prestigiatore surreale o c'è qualche modifica del personaggio? *«Non si tratta d'un prestigiatore ma di uno psicologo, diciamo uno psicologo da strada».*

Perché non è più un prestigiatore? *«Perché come psicologo da strada si presta ad un numero maggiore di caratterizzazioni: razzista nevrotico, spaesato, frustrato, pauroso e, ovviamente, fornito di quoziente d'intelligenza da sottosviluppato. E' un personaggio polivalente, che può essere infilato dappertutto, in fondo resta anche un po' prestigiatore».*

Ma lei è più affezionato a Fantozzi o a Kranz? *«Kranz mi ha dato la botta iniziale, piombando nelle case in modo dirompente e gli sono affezionato in modo nostalgico. Fantozzi, invece, è più dentro di me, anche se ormai vale come maschera risaputa che ha limiti ben precisi. L'ho lasciato un momento in disparte perché, assieme a Salce, abbiamo pensato che Fantozzi rappresenta il tipico impiegato italiano, chiuso nel grande burosauro che un certo tipo di azienda italiana. Altrove non sarebbe compreso. Kranz, indubbiamente, è più internazionale».*

E il film cosa racconta? *«Kranz costituisce il filo conduttore di una specie di banda di disadattati. E' un po' il matto filosofo della compagnia. Il film narra la vicenda di questo tipo che è capitato, nemmeno lui sa perché, in Brasile, nei pressi di Rio de Janeiro. Lì si è messo a fare lo psicologo da strada, come in certi Paesi c'è lo scrivano da strada... Si trova ad incrociarsi e ad incastrarsi nelle storie di alcuni strani personaggi coi quali vive le più assurde avventure».*

Ci sono anche attori brasiliani? *«Certamente. Soprattutto un ragazzino, Pepe, un ragazzino straordinariamente espressivo».*

Ritiene che il film avrà più successo in Brasile o in Italia? *«Beh, Kranz è uno psicologo, mica un indovino...».*

Lamberto Antonelli

E dopo tanto rumore a giorni si sposano

Ai primi di agosto Gianni Nazzaro e Catherine Frank pongono un sigillo alla burrascosa vicenda che li ha legati, dopo la rottura del cantante con la moglie ed impresario Nadia Ovcina. Il prossimo matrimonio fra i due colombi garantisce anche, dopo le molte polemiche, la soluzione migliore per il figlio da loro avuto recentemente.

PUNTI VERDI — Questa sera alle 21,30, al Parco Sempione, Assemblea Musicale Teatrale di Genova. Al parco Rignon, cartoni animati e «Lontano dal Vietnam» film di Marker, Godard, Lelouch, Resnais, Ivens, Klein, Varda.

ESTATE-RAGAZZI — Oggi alle 10 e alle 14,30 presso la Sala degli Infernotti (via C. Battisti 4) «La farsa dell'avvocato imbroglione burlato» con la compagnia Teatro U. Nelle, Sala Araldo (via Chiomonte 3) la compagnia teatro dell'Angolo presenta, oggi, domani e giovedì alle 10 e alle 14,30, «Pecore e flipper». All'ex chiesa S. Croce (via A. Albertina 11), la compagnia Assemblea Teatro propone, alle 10 e alle 14,30 di oggi, domani e giovedì, «Melotiaba».